

Master Privato

Chirurgia Plastica Estetica





tech università
tecnologica

Master Privato

Chirurgia Plastica Estetica

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Accesso al sito web: www.techitute.com/it/medicina/master/master-chirurgia-plastica-estetica

Indice

01

Presentazione

pag. 4

02

Obiettivi

pag. 8

03

Competenze

pag. 14

04

Direzione del corso

pag. 18

05

Struttura e contenuti

pag. 22

06

Metodologia

pag. 44

07

Titolo

pag. 52

01

Presentazione

Sempre più pazienti richiedono procedure chirurgiche per raggiungere un miglioramento estetico o funzionale, e avvicinarsi al proprio ideale di un fisico armonico e attraente. La chiave per un risultato di successo è la comprensione approfondita delle strutture anatomiche e la ripercussione delle varie manovre chirurgiche. Con questo programma raggiungerai una conoscenza integrale e avanzata della più ampia gamma di approcci e tecniche, includendo le più recenti e innovative, come l'uso della tecnologia ultrasonica per realizzare osteotomie, gli ultimi progressi negli impianti, le tecniche più ricercate in chirurgia di ringiovanimento facciale o le simulazioni 3D. Un escursus altamente qualificato che ti permetterà di diventare uno dei professionisti con più successo del settore.





“

L'importanza attuale dell'immagine e dell'estetica rendono questo Master Privato una preparazione imprescindibile per i professionisti del settore, fornendo loro le conoscenze più approfondite sulle principali tecniche chirurgiche”

La Chirurgia Plastica Estetica è uno dei settori con maggiore incremento negli ultimi anni. Il crescente interesse dei cittadini verso il miglioramento del proprio aspetto fisico e la fiducia offerta dai progressi tecnologici, hanno permesso che questo tipo di interventi si realizzino in totale sicurezza, minimizzando drasticamente i possibili effetti secondari. Nonostante la chirurgia plastica storicamente fosse rivolta a pazienti ustionati e processi di ricostruzione, sta acquistando sempre più un ruolo generalizzato, dando più spazio ai pazienti che non presentano un danno fisico, ma che richiedono procedure chirurgiche per ottenere un miglioramento estetico o funzionale.

Questo Master Privato in Chirurgia Plastica Estetica vuole ampliare la conoscenza e la visione del chirurgo plastico, apportando una base solida per affrontare le sfide proposte dai pazienti estetici e allo stesso tempo, vuole consolidare la sua preparazione previa fornendo la curiosità e l'interesse verso le tecniche più innovative e le conoscenze più consolidate di questa affascinante disciplina.

Questo programma presenta le conoscenze più aggiornate sulla gestione del paziente di chirurgia estetica. Progettato da un team di specialisti che ha prodotto un ampio catalogo di materiale multimediale con illustrazioni, video e casi di studio, supportato da una vasta bibliografia. Il risultato è che tutte le conoscenze sono presentate e spiegate in modo da consentire un'applicazione pratica, sistematica e semplice.

Le tecniche chirurgiche più avanzate, le indicazioni per ogni paziente in base alle sue caratteristiche, la gestione di complicazioni o l'uso delle tecnologie attuali per ottimizzare i risultati vengono spiegati passo dopo passo durante ogni tema. Anche la protocollazione del paziente prima della chirurgia occupa un aspetto rilevante nel programma, un elemento chiave per evitare situazioni avverse durante la pratica di Chirurgia Plastica Estetica. Inoltre, altrettanto importante è la gestione post-operatoria di routine, che consiste nella cura delle ferite e nell'applicazione di terapie che aiutano l'evoluzione completa del paziente fino alla sua reintegrazione definitiva nelle attività quotidiane.

Questo Master Privato ti offre il programma più completo e aggiornato, progettato per conoscere le tecnologie, i materiali e i trattamenti di questa disciplina e per includere una prospettiva completa della Chirurgia Plastica Estetica, che ti permetterà di specializzarti in modo etico e responsabile. Con questa specializzazione otterrai una preparazione altamente qualificata nella ricerca dell'eccellenza della pratica medica. Inoltre, il suo formato 100% online ti permetterà di continuare i tuoi studi da un luogo di tua scelta, senza spostamenti né orari fissi, e con una metodologia flessibile che ti permetterà di aggiornare il profilo professionale con i tuoi ritmi.

Questo **Master Privato in Chirurgia Plastica Estetica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato. Le caratteristiche principali del corso sono:

- ♦ Lo sviluppo di casi di studio presentati da esperti in Chirurgia Plastica Estetica
- ♦ I contenuti grafici, schematici ed eminentemente pratici in base ai quali sono stati concepiti forniscono informazioni scientifiche e pratiche riguardo alle discipline mediche essenziali per l'esercizio della professione
- ♦ Le novità sulla Chirurgia Plastica Estetica
- ♦ Esercizi pratici che offrono un processo di autovalutazione per migliorare l'apprendimento
- ♦ La sua speciale enfasi sulle metodologie innovative di Chirurgia Plastica Estetica
- ♦ Lezioni teoriche, domande all'esperto e/o al tutore, forum di discussione su questioni controverse e compiti di riflessione individuale
- ♦ La disponibilità di accesso ai contenuti da qualsiasi dispositivo, fisso o portatile, con una connessione internet



Un programma intensivo e minuzioso, progettato per fornire una conoscenza approfondita delle tecnologie, dei materiali e dei trattamenti più richiesti

“

Questo Master Privato è il miglior investimento in merito alla scelta di un programma di aggiornamento per due motivi: oltre ad aggiornare le tue conoscenze in Chirurgia Plastica Estetica otterrai un Titolo da TECH Università Tecnologica”

Il personale docente del programma comprende rinomati professionisti e riconosciuti specialisti in Chirurgia Plastica Estetica, appartenenti a prestigiose società e università, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente.

I contenuti multimediali, sviluppati in base alle ultime tecnologie educative, forniranno al professionista un apprendimento localizzato e contestuale, ovvero, effettuato in un ambiente simulato che consentirà una preparazione immersiva, programmata per l'addestramento in situazioni reali.

La progettazione di questo programma è creata sull'Apprendimento Basato sui Problemi, mediante il quale il chirurgo deve cercare di risolvere le diverse situazioni di pratica professionale che gli si presentano durante il corso. A tale fine, il professionista disporrà di un innovativo sistema di video interattivi creati da rinomati esperti in Chirurgia Plastica Estetica, che possiedono un'ampia esperienza.

*Non esitare a studiare con noi.
Potrai trovare il miglior materiale
didattico all'interno di lezioni virtuali.*

*Questo Master Privato 100% online
ti permetterà di combinare i tuoi
studi con il lavoro, aumentando le
tue conoscenze in questo campo.*



02 Obiettivi

Il Master Privato in Chirurgia Plastica Estetica ha l'obiettivo di facilitare le prestazioni del professionista con gli ultimi progressi e i trattamenti più innovativi del settore, ottenendo una preparazione superiore che gli permette di agire con totale sicurezza nei casi pratici che gli si presentano.





“

TECH ti offre la più completa specializzazione in Chirurgia Plastica Estetica del mercato, affinché tu possa acquisire un livello di specializzazione superiore che ti elevi all'élite professionale”



Obiettivi generali

- ♦ Presentare l'anatomia della regione mammaria da una prospettiva chirurgica
- ♦ Definire l'estetica mammaria e l'ideale estetico attuale
- ♦ Descrivere le caratteristiche delle protesi mammarie più frequentemente utilizzate
- ♦ Presentare le innovazioni nelle protesi mammarie di cui attualmente dispone il chirurgo plastico
- ♦ Stabilire le basi per la chirurgia mastoplastica, l'aumento, il sollevamento o la mastopessi e la riduzione del seno
- ♦ Descrivere le tecniche per il trattamento del seno tuberoso e della regione mammaria maschile
- ♦ Conoscere l'anatomia dell'area topografica per comprendere il processo di apparizione delle varie imperfezioni dell'area
- ♦ Esaminare le varie tecniche basiche di chirurgia plastica oftalmica
- ♦ Stabilire le tecniche chirurgiche e anestetiche proprie dell'area, così come la gestione del perioperatorio del paziente di chirurgia estetica
- ♦ Analizzare altre tecniche alternative non chirurgiche che offrono un miglioramento delle imperfezioni dell'area
- ♦ Fornire conoscenze specializzate affinché il chirurgo possa applicarle nei diversi casi che gli si presentano
- ♦ Fornire gli strumenti necessari e gli elementi chiave per facilitare l'esecuzione della rinoplastica
- ♦ Concettualizzare l'anatomia e l'estetica del corpo umano come base per la lipoplastica del contorno corporeo
- ♦ Esaminare tutti gli aspetti importanti relazionati con la persona: scelta del paziente, sicurezza della sala operatoria, tecnologie da usare e area anatomica da trattare
- ♦ Sviluppare i concetti pratici più importanti nel trasferimento di grasso
- ♦ Determinare le complicazioni delle procedure relazionate con le tecniche di lipoplastica
- ♦ Stabilire la gestione e le risorse adeguate durante il post-operatorio
- ♦ Concettualizzare l'anatomia della parete addominale e l'estetica dell'addome
- ♦ Determinare le varie tecniche chirurgiche che trattano la parete addominale
- ♦ Esporre le complicazioni delle procedure relazionate con le tecniche di lipoplastica
- ♦ Stabilire la gestione e le risorse adeguate durante il post-operatorio
- ♦ Presentare gli ultimi progressi e le migliori tecniche chirurgiche disponibili che forniranno il più alto livello di soddisfazione del paziente sottoposto a chirurgia estetica facciale
- ♦ Esaminare l'anatomia dell'area topografica per comprendere il processo di apparizione delle varie imperfezioni
- ♦ Stabilire le varie tecniche basiche di chirurgia facciale
- ♦ Identificare altre tecniche alternative non chirurgiche che offrono un miglioramento delle imperfezioni dell'area
- ♦ Presentare l'anatomia e l'analisi estetica della regione glutea
- ♦ Esaminare i diversi tipi di protesi esistenti per il trattamento di questa regione
- ♦ Sviluppare le varie tecniche di gluteoplastica con protesi, la tecnica di trasferimento di grasso autologo ai glutei e la tecnica di aumento gluteo combinando protesi e grasso autologo



Obiettivi specifici

- ♦ Determinare le complicazioni della chirurgia della regione glutea in base alla tecnica
- ♦ Esaminare l'anatomia dell'area topografica genitale
- ♦ Analizzare il processo di trasformazione dei genitali nell'evoluzione cronologica di genere
- ♦ Determinare le considerazioni etiche della chirurgia plastica cosmetica ai genitali
- ♦ Sviluppare le varie tecniche basiche di chirurgia genitale
- ♦ Affrontare altre tecniche alternative non chirurgiche che offrono un miglioramento ai genitali
- ♦ Fornire conoscenze specializzate sull'estetica corporea, degli arti superiori, inferiori, mani e piedi
- ♦ Fornire gli strumenti necessari e gli aspetti rilevanti per la gestione dell'estetica di aree come le orecchie, oltre alla gestione di pazienti con condizioni speciali
- ♦ Esaminare le procedure più innovative per l'abbellimento e il ringiovanimento degli arti inferiori
- ♦ Valutare le condizioni speciali dei pazienti che vogliono sottomettersi a procedure di chirurgia plastica
- ♦ Esaminare le basi della visita di chirurgia plastica
- ♦ Determinare i protocolli pre-operatori di profilassi
- ♦ Stabilire la gestione di antibiotici e analgesici postoperatori
- ♦ Dettagliare la gestione del bendaggio postoperatorio e il recupero del paziente

Modulo 1. Chirurgia estetica della regione mammaria

- ♦ Presentare tutti gli elementi anatomici della regione mammaria relazionati con la tecnica chirurgica: i seni in sé, la muscolatura usata per la creazione della tasca e le caratteristiche del torace, oltre all'irrigazione, il drenaggio venoso-linfatico e l'innervazione
- ♦ Analizzare le proporzioni del seno e del complesso areola-capezzolo per comprendere la diversità estetica e le preferenze esistenti
- ♦ Determinare le caratteristiche attuali delle protesi al seno, le innovazioni disponibili per il chirurgo plastico e le indicazioni per la chirurgia mammaria
- ♦ Stabilire, in mastoplastica di aumento, la selezione del paziente, gli approcci chirurgici, la creazione di ogni tasca specifica e la sua indicazione, oltre all'uso di tecniche complementari come il trasferimento di grasso per un aumento semplice o combinato con protesi
- ♦ Esaminare, in mastopessi, lo stato del seno da operare, le varie cicatrici usate in base al sollevamento da realizzare, le tecniche che usano diversi peduncoli e quelle che usano protesi
- ♦ Sviluppare, in chirurgia di riduzione del seno, la classificazione di ipertrofia, i diversi peduncoli usati e le complicazioni esistenti
- ♦ Descrivere le tecniche del trattamento del seno tuberoso con e senza protesi mammaria
- ♦ Presentare e descrivere le diverse tecniche di simmetria mammaria
- ♦ Stabilire la diagnosi e il trattamento chirurgico della regione mammaria maschile

Modulo 2. Chirurgia periorbitale e della regione facciale superiore

- ♦ Definire l'anatomia della regione orbitale, periorbitale e la regione superiore della faccia
- ♦ Sviluppare le considerazioni estetiche sulla regione periorbitale
- ♦ Esaminare i cambiamenti associati all'invecchiamento
- ♦ Determinare le varie tecniche basiche di chirurgia plastica oftalmica
- ♦ Analizzare i passi della valutazione pre-operatoria
- ♦ Stabilire le tecniche chirurgiche specifiche
- ♦ Mostrare le procedure complementari alla chirurgia palpebrale

Modulo 3. Chirurgia estetica nasale

- ♦ Rafforzare la conoscenza anatomica della regione nasale
- ♦ Istruire lo studente affinché possa realizzare un'analisi completa della narice e relazionarla con la variazione delle caratteristiche anatomiche di ogni paziente, senza dimenticare che il concetto di bellezza cambia non solo tra uomo e donna, ma anche in base ai tratti etnici del soggetto
- ♦ Approcciarsi alle conoscenze significative della fotografia per realizzare una corretta documentazione dei casi
- ♦ Fornire un apprendimento specializzato sulle tecniche chirurgiche usate nella rinoplastica, dalla più semplice alla più complessa, includendo le tecniche più innovative
- ♦ Sviluppare i principali fondamenti affinché il chirurgo plastico sia in grado di eseguire l'innesto di cartilagine, evitando il più possibile complicazioni
- ♦ Rendere il chirurgo plastico consapevole del fatto che la rinoplastica cosmetica non deve influenzare la funzione del naso

Modulo 4. Lipoplastica del controllo corporeo

- ♦ Sviluppare i concetti anatomici più rilevanti per il chirurgo di lipoplastica del contorno corporeo
- ♦ Presentare l'estetica del corpo umano come guida per il raggiungimento dei risultati

- ♦ Determinare i criteri di selezione del paziente di lipoplastica del contorno corporeo
- ♦ Esaminare i parametri di sicurezza nel paziente
- ♦ Stabilire gli strumenti e le tecnologie di uso frequente per la lipoplastica
- ♦ Approcciarsi alle tecniche di liposuzione ad alta definizione nelle varie regioni anatomiche di interesse per la tecnica

Modulo 5. Chirurgia estetica della parete addominale

- ♦ Approfondire i concetti di trasferimento di tessuto grasso e le tecniche per il suo uso
- ♦ Esaminare le tecniche per il miglioramento estetico della regione glutea con protesi, e le complicazioni per ogni procedura
- ♦ Presentare la gestione post-operatoria del paziente
- ♦ Sviluppare i concetti di anatomia chirurgica più rilevanti per lo sviluppo delle tecniche
- ♦ Presentare le unità estetiche che costituiscono l'addome per ristabilirle durante la chirurgia
- ♦ Determinare le tecniche di addominoplastica più usate in base alla diagnosi preoperatoria all'addome
- ♦ Esaminare le tecniche più avanzate di addominoplastica per modellare l'ombelico
- ♦ Analizzare le tecniche per la resezione di grandi lembi di grasso dermico in pazienti con perdita di peso massiccia
- ♦ Stabilire le complicazioni per ogni procedura
- ♦ Affrontare la gestione post-operatoria del paziente

Modulo 6. Chirurgia di ringiovanimento facciale e cervicale

- ♦ Esaminare l'anatomia del viso e del collo
- ♦ Determinare le considerazioni estetiche sulla regione del viso e del collo
- ♦ Analizzare i cambiamenti associati all'invecchiamento
- ♦ Sviluppare le diverse tecniche chirurgiche usate nella gestione del SMAS

- ♦ Analizzare i passi della valutazione pre-operatoria
- ♦ Stabilire le possibili complicazioni operatorie associate ad ogni procedura
- ♦ Mostrare le procedure complementari usate nella gestione dell'invecchiamento cervico-facciale

Modulo 7. Chirurgia estetica della regione glutea

- ♦ Analizzare l'anatomia topografica della regione glutea dettagliando la muscolatura, la vascolarizzazione e l'innervazione
- ♦ Determinare gli elementi anatomici che integrano l'analisi estetica della regione glutea e presentare l'ideale estetico del gluteo
- ♦ Esaminare la diversità delle protesi del gluteo, le caratteristiche e le indicazioni nei pazienti
- ♦ Approcciarsi alle diverse tecniche chirurgiche usate nella gluteoplastica con protesi
- ♦ Stabilire la tecnica chirurgica di trasferimento del tessuto di grasso autologo dal suo prelievo, trattamento e trasferimento, così come conoscere la fisiologia dell'innesto di grasso
- ♦ Sviluppare la tecnica chirurgica di trasferimento del tessuto di grasso autologo combinato con protesi del gluteo
- ♦ Analizzare le possibili complicazioni operatorie associate ad ogni procedura

Modulo 8. Chirurgia intima

- ♦ Esaminare l'anatomia dei genitali
- ♦ Stabilire le considerazioni estetiche dei genitali ideali
- ♦ Analizzare le diverse tecniche chirurgiche utilizzate nella gestione di patologie genitali
- ♦ Esaminare le possibili complicazioni operatorie associate ad ogni procedura
- ♦ Mostrare le procedure complementari usate nella gestione di patologie genitali

Modulo 9. Altre procedure estetiche chirurgiche e non

- ♦ Concettualizzare l'alopecia, le cause e il trattamento
- ♦ Sviluppare conoscenze specializzate sulle alterazioni congenite o acquisite delle orecchie, oltre alla condotta da seguire nei vari casi
- ♦ Stabilire un protocollo d'azione per la definizione degli arti superiori e inferiori
- ♦ Analizzare le diverse patologie immunologiche, le condizioni post-chirurgiche e/o gli stati fisiologici che producono alterazioni ormonali per affrontare in maniera corretta le varie procedure chirurgiche
- ♦ Ampliare una conoscenza avanzata sull'estetica di mani e piedi
- ♦ Dettare i principali fondamenti affinché il chirurgo plastico sia capace di differenziare i diversi processi estetici non chirurgici, le loro basi e indicazioni

Modulo 10. Protocolli per il paziente sottoposto a chirurgia estetica

- ♦ Esaminare le caratteristiche del paziente di chirurgia estetica da un punto di vista psicologico, le aspettative e le motivazioni per le quali vuole trasformare il suo aspetto
- ♦ Esporre gli strumenti necessari per la valutazione durante la visita e la gestione delle reti sociali
- ♦ Determinare l'importanza della fotografia medica come strumento di documentazione dei casi, e affrontare l'aspetto tecnico di scattare fotografie mediche
- ♦ Analizzare la profilassi di eventi cardiovascolari tramite la scala di Caprini
- ♦ Presentare i protocolli di anestesia, i rischi chirurgici e la gestione del paziente ambulatorio tramite il protocollo ERAS
- ♦ Determinare la gestione post-operatoria del paziente: trattamento antibiotico, analgesia, bendaggio post-operatorio e recupero

03

Competenze

Dopo aver superato le valutazioni del Master Privato in Chirurgia Plastica Estetica, il professionista avrà acquisito le competenze necessarie per una pratica di qualità e aggiornata, basata sulla metodologia didattica più innovativa.



A close-up photograph of an elderly person's face, showing wrinkles and a blue surgical cap. A black marker is visible in the bottom left corner. The image is split diagonally, with the top right portion being a solid blue background.

“

Imparerai a padroneggiare le tecniche più innovative in Chirurgia Plastica Estetica, offrendo un plus di qualità ai tuoi pazienti”

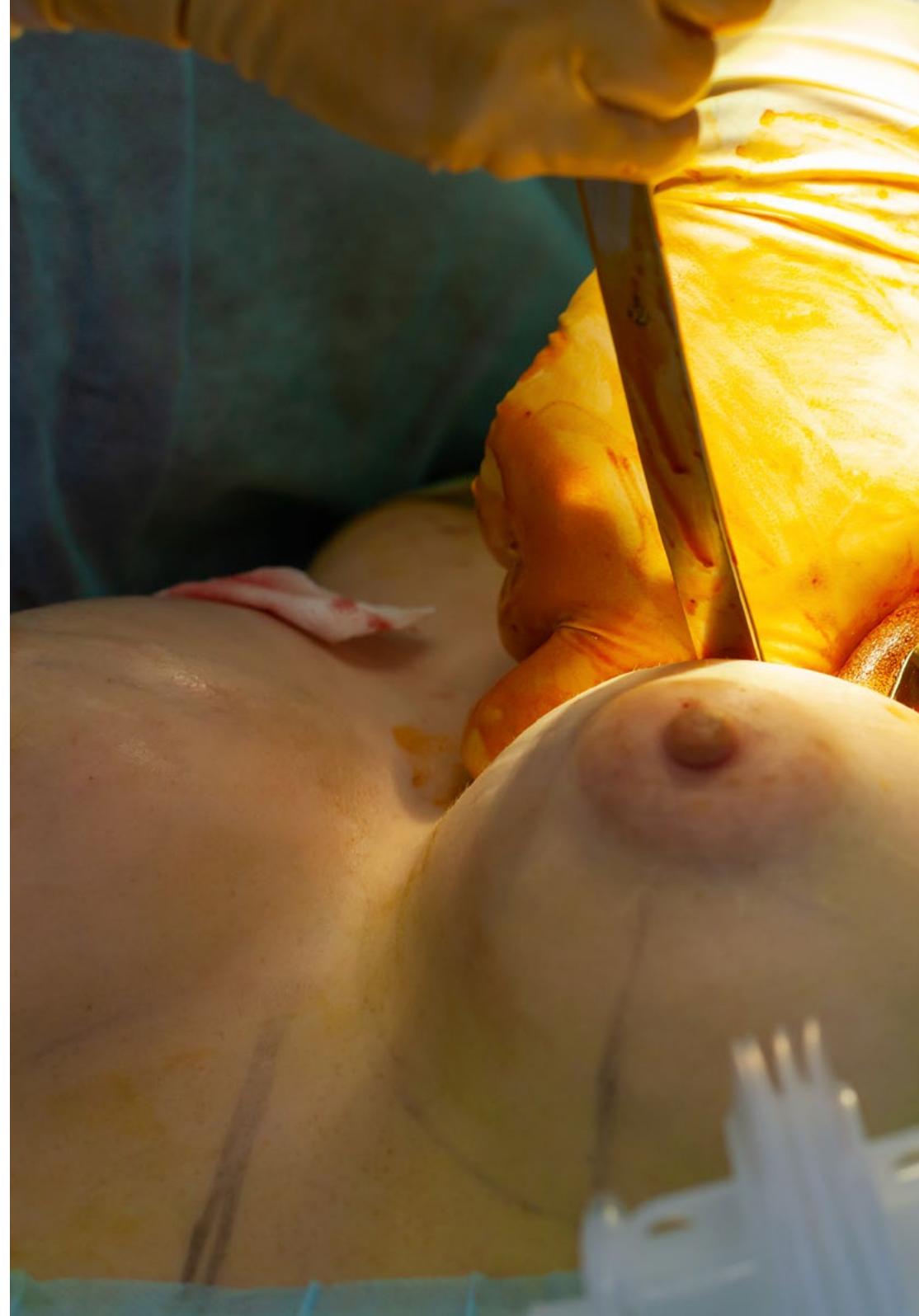


Competenze generali

- Trattare le alterazioni fisiche con tecniche chirurgiche che migliorino i risultati ottenuti attualmente, raggiungendo un miglioramento fisico per i pazienti
- Iniziare una visita chirurgica estetica con successo applicando le nuove tecnologie
- Applicare tutti i protocolli necessari per portare a termine visite e interventi di Chirurgia Plastica Estetica, evitando possibili rischi per i pazienti

“

Diventa un esperto capace di sviluppare e applicare le tecniche più richieste in un mercato in pieno auge”





Competenze specifiche

- ♦ Applicare la fisiologia della cicatrizzazione alle cure post-operatorie delle incisioni ai pazienti
- ♦ Differenziare gli elementi della regione periorbitale maschile e femminile
- ♦ Identificare le diverse misure e proporzioni del naso e come queste si relazionano per raggiungere un viso armonico e attraente
- ♦ Conoscere in profondità l'anatomia della regione facciale e cervicale
- ♦ Identificare le proporzioni ideali di un seno considerato attraente
- ♦ Applicare le diverse tecniche di liposuzione, addominoplastica e la combinazione di queste, oltre alle indicazioni, vantaggi e svantaggi associati
- ♦ Identificare le misure e le proporzioni corporee fondamentali durante l'esplorazione fisica, e come queste si traducono in un corpo armonico e attraente
- ♦ Analizzare l'evoluzione recente degli ideali estetici genitali e come influiscano la moda e la cultura
- ♦ Affrontare le tecniche più usate per il ringiovanimento dell'area genitale, tanto femminile come maschile
- ♦ Applicare le tecniche chirurgiche più innovative per il ringiovanimento delle mani mediante liposuzione e *lipofilling*, e le tecniche complementari basate su *"peeling"* e laser
- ♦ Identificare i pazienti suscettibili di chirurgia e quelli che non dovrebbero essere operati
- ♦ Esaminare le procedure chirurgiche tradizionali di ringiovanimento della regione periorbitale e le procedure minimamente invasive più richieste
- ♦ Applicare le tecniche più attuali per la rinoplastica
- ♦ Affrontare i benefici e gli svantaggi dell'applicazione di tecniche di lipoplastica del contorno corporeo per modellare la figura
- ♦ Realizzare interventi nella regione dei glutei, uno dei trattamenti più richiesti ultimamente

04

Direzione del corso

Il personale docente del programma comprende i maggiori esperti in Chirurgia Plastica Estetica, che forniscono agli studenti le competenze necessarie a intraprendere un percorso di studio eccellente. Inoltre, altri esperti di riconosciuto prestigio partecipano alla sua progettazione ed elaborazione, completando il programma in modo interdisciplinare.





“

I principali esperti di Chirurgia Plastica Estetica si sono riuniti per mostrarti tutta la loro esperienza in questo campo"

Direzione



Dott. Delgado Caldera, Carlos

- ◆ Chirurgo Plastico Estetico specializzato in Chirurgia Estetica Mammaria, Corporea e Procedure Estetiche Facciali
- ◆ Specializzazione in Chirurgia Plastica Ricostruttiva Estetica e Maxillofacciale presso l'Ospedale Dr. Jesús Yerena di Caracas, Venezuela (2012-2014) Certificato dal Ministero del Potere Popolare Sanitario (MPPS) e dalla Società Venezuelana di Chirurgia Plastica, Ricostruttiva, Estetica e Maxillofacciale (SVCPREM)
- ◆ Tirocinio presso il Centro Medico Docente La Trinidad di Caracas, Venezuela (2013-2015) Tirocinio in Chirurgia Estetica, Mammaria, Corporea e Facciale Ricostruzione Microchirurgica Dipartimento di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
- ◆ Tirocinio presso la Fondazione Universitaria di Scienze della Salute (FUCS) di Bogotá, Colombia (2014) Tirocinio in Chirurgia Craneo-Facciale e Chirurgia Post-Bariatrica Dipartimento di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva
- ◆ Specializzazione in Chirurgia Generale presso la Città Ospedaliera Dr. Enrique Tejera di Valencia, Venezuela (2010-2012) Certificato dal Ministero del Potere Popolare Sanitario (MPPS)
- ◆ Medico Chirurgo presso l'Università di Carabobo, Scuola di Medicina (2001-2006)
- ◆ Capo del Dipartimento di Chirurgia Plastica e Ricostruttiva presso l'Istituto Docente di Urologia (IDU), Pratica Privata, di Valencia, Venezuela (2018-2020)
- ◆ Chirurgo Plastico Estetico presso il Servizio Mediplan C.A di Caracar-Margarita, Venezuela (2015-2017)
- ◆ Chirurgo Plastico Estetico presso il Gruppo Cil Venezuela C.A. (2015-2016)



Personale docente

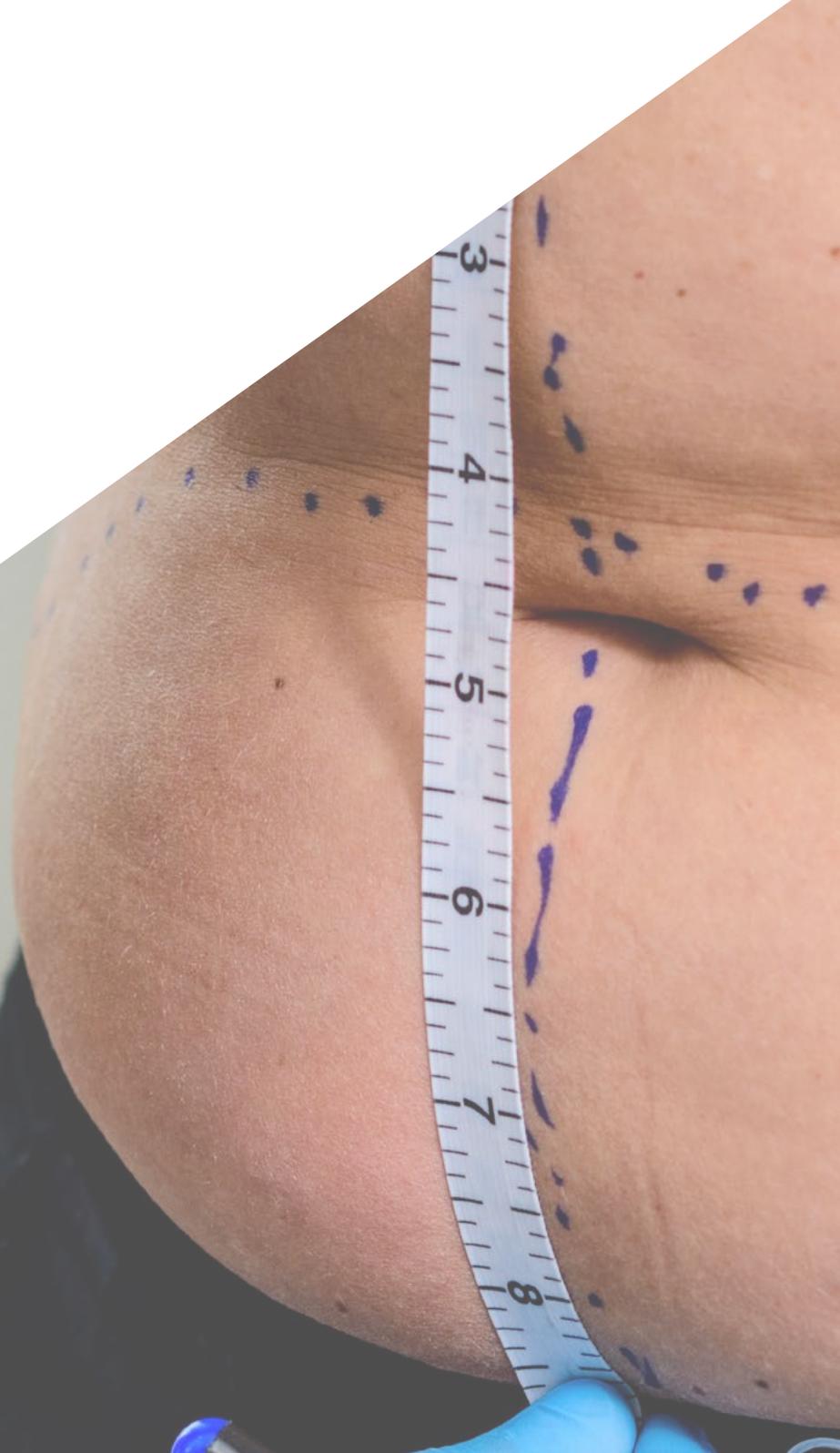
Dott.ssa Ortiz, Clemencia

- Medico Chirurgo Plastico Estetico Ricostruttivo Maxillofaciale e Grandi Ustioni
- Medico Chirurgo presso l'Università di Carabobo (2001)
- Chirurgo Generale presso l'Ospedale Ospedale Dr. Enrique Tejera di Valencia (2005)
- Chirurgo Plastico Estetico Ricostruttivo Maxillofaciale e Grandi Ustioni presso l'Ospedale Universitario Dr. Antonio María Pineda (2008)
- Specialista Universitaria in Ginecologia Estetica e Funzionale e Chirurgia Genitale Cosmetica della Donna presso l'Università Autonoma di Barcellona (2019)
- Tirocinio di Chirurgia Estetica e Ricostruttiva Craneo-Facciale presso l'Ospedale Pontificio de la Beneficencia Portuguesa di Sao Paolo, Brasile (2009)
- Master in Medicina Estetica Fuceme, Caracas (2011)
- Diploma in Medicina Rigenerativa e Antiaging, Caracas (2014)
- Corso in Tecniche Chirurgiche Avanzate presso l'Università USES di Miami (2015)

05

Struttura e contenuti

La struttura dei contenuti è stata progettata dai migliori professionisti del settore di Chirurgia Plastica Estetica, con una vasta esperienza e un riconosciuto prestigio nella professione, avallato dal volume di casi rivisitati, studiati e intervenuti, e con una vasta conoscenza delle nuove tecnologie applicate all'insegnamento.





“

Questo Master Privato possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato, il che lo rende la tua migliore opzione di studio"

Modulo 1. Chirurgia estetica della regione mammaria

- 1.1. Anatomia della regione mammaria
 - 1.1.1. Introduzione
 - 1.1.2. Anatomia del seno
 - 1.1.2.1. Parenchima mammaria
 - 1.1.2.2. Insieme areola-capezzolo
 - 1.1.2.3. Sistema fasciale del seno
 - 1.1.2.4. Piega sottomammaria
 - 1.1.2.5. Irrigazione
 - 1.1.2.6. Drenaggio venoso
 - 1.1.2.7. Drenaggio linfatico
 - 1.1.2.8. Innervazione
 - 1.1.3. Muscolatura della regione mammaria
 - 1.1.3.1. Pettorale maggiore
 - 1.1.3.2. Pettorale minore
 - 1.1.3.3. Muscolo dentato
 - 1.1.3.4. Retto addominale
 - 1.1.3.5. Obliquo maggiore
 - 1.1.4. Torace
 - 1.1.5. Riepilogo
- 1.2. Considerazioni estetiche del seno
 - 1.2.1. Introduzione
 - 1.2.2. Analisi estetiche del seno
 - 1.2.3. Analisi estetiche dell'insieme areola-capezzolo
 - 1.2.4. Torace e base mammaria
 - 1.2.5. Riepilogo
- 1.3. Tipi di protesi mammaria e selezione della protesi
 - 1.3.1. Introduzione
 - 1.3.2. Caratteristiche delle protesi mammarie
 - 1.3.2.1. In base alla forma
 - 1.3.2.2. In base alla consistenza
 - 1.3.2.3. In base al contenuto
 - 1.3.3. Innovazioni nelle protesi mammarie
 - 1.3.3.1. Protesi ergonomiche
 - 1.3.3.2. Protesi a basso peso
 - 1.3.3.3. Di poliuretano
 - 1.3.4. Selezione della protesi
 - 1.3.4.1. Selezione basata sulle misure
 - 1.3.4.2. Tester esterni
 - 1.3.4.3. Simulazione virtuale 3D
 - 1.3.5. Nuovi prototipi di protesi mammarie
 - 1.3.5.1. Uso degli misuratori
 - 1.3.5.2. Tecniche basate sulle misure
 - 1.3.5.3. Tecniche basate sulla simulazione virtuale
 - 1.3.6. Riepilogo
- 1.4. Mammoplastica di aumento
 - 1.4.1. Introduzione
 - 1.4.2. Valutazione pre-operatoria
 - 1.4.3. Marcatura pre-operatoria
 - 1.4.4. Tecnica chirurgica
 - 1.4.4.1. Tipi di incisione
 - 1.4.4.2. Areolare
 - 1.4.4.3. Piega sottomammaria
 - 1.4.4.4. Ascellare
 - 1.4.5. Creazione della tasca
 - 1.4.5.1. Tasca sottoghiandolare
 - 1.4.5.2. Tasca sottofasciale
 - 1.4.5.3. Tasca sottopettorale
 - 1.4.5.4. Piano duale
 - 1.4.6. Aumento del seno con grasso autologo
 - 1.4.7. Aumento del seno composto
 - 1.4.8. Cure post-operatorie
 - 1.4.9. Complicazioni
 - 1.4.10. Riepilogo



- 1.5. Mastopessi
 - 1.5.1. Introduzione
 - 1.5.2. Classificazione della ptosi mammaria
 - 1.5.3. Mastopessi senza protesi
 - 1.5.3.1. Mastopessi periareolare
 - 1.5.3.1.1. Tecnica periareolare di Benelli
 - 1.5.3.1.2. Tecnica di sutura intercalata Gore-tex
 - 1.5.3.2. Peduncolo di Ribeiro
 - 1.5.3.2.1. Peduncolo I
 - 1.5.3.2.2. Peduncolo II
 - 1.5.3.2.3. Peduncolo III
 - 1.5.3.2.4. Peduncolo IV
 - 1.5.3.2.5. Peduncolo V
 - 1.5.3.3. Mastopessi SPAIR
 - 1.5.3.3.1. Mastopessi senza protesi
 - 1.5.3.3.2. Cure post-operatorie
 - 1.5.3.3.3. Complicazioni
 - 1.5.3.3.4. Riepilogo
- 1.6. Riduzione del seno
 - 1.6.1. Introduzione
 - 1.6.2. Classificazione dell'ipertrofia mammaria
 - 1.6.3. Linee guida di riduzione chirurgica mammaria
 - 1.6.4. Tipi di riduzione
 - 1.6.4.1. Peduncolo superiore
 - 1.6.4.2. Peduncolo inferiore
 - 1.6.4.3. Peduncolo supero-mediale
 - 1.6.4.4. Peduncolo mediale
 - 1.6.4.5. Bipeduncolo verticale
 - 1.6.4.6. Amputazione mammaria per iniezione dell'insieme areola-capezzolo
 - 1.6.5. Complicazioni
 - 1.6.6. Riepilogo

- 1.7. Seno tuberoso
 - 1.7.1. Introduzione
 - 1.7.2. Eziologia del seno tuberoso
 - 1.7.3. Classificazione del seno tuberoso
 - 1.7.4. Tecnica chirurgica passo dopo passo
 - 1.7.4.1. Tecnica senza protesi
 - 1.7.4.2. Tecnica con protesi
 - 1.7.5. Cure post-operatorie
 - 1.7.6. Complicazioni
 - 1.7.7. Riepilogo
- 1.8. Simmetria mammaria
 - 1.8.1. Introduzione
 - 1.8.2. Tipi di simmetria mammaria
 - 1.8.3. Valutazione pre-operatoria
 - 1.8.4. Marcatura pre-operatoria
 - 1.8.5. Selezione delle protesi
 - 1.8.6. Tecniche chirurgiche
 - 1.8.7. Cure post-operatorie
 - 1.8.8. Complicazioni
 - 1.8.9. Riepilogo
- 1.9. Ginecomastia
 - 1.9.1. Introduzione
 - 1.9.2. Eziologia della Ginecomastia
 - 1.9.3. Classificazione della Ginecomastia
 - 1.9.4. Tecniche chirurgiche
 - 1.9.4.1. Liposuzione
 - 1.9.4.2. Ricostruzione del glande
 - 1.9.4.3. *Pull Through*
 - 1.9.5. Complicazioni
 - 1.9.6. Riepilogo

- 1.10. Aumento di pettorali con protesi
 - 1.10.1. Introduzione
 - 1.10.2. Valutazione pre-operatoria
 - 1.10.3. Selezione della protesi
 - 1.10.4. Marcatura pre-operatoria
 - 1.10.5. Tecnica chirurgica
 - 1.10.6. Cure post-operatorie
 - 1.10.7. Complicazioni
 - 1.10.8. Riepilogo

Modulo 2. Chirurgia periorbitale e della regione facciale superiore

- 2.1. Anatomia della regione orbitale e periorbitale
 - 2.1.1. Introduzione
 - 2.1.2. Struttura ossea
 - 2.1.2.1. Descrizione topografica
 - 2.1.3. Muscolatura
 - 2.1.3.1. Muscolatura estrinseca
 - 2.1.4. Vascolarizzazione
 - 2.1.5. Innervazione
 - 2.1.6. Compartimenti grassi
 - 2.1.7. Sistema linfatico dell'orbita
 - 2.1.8. Ghiandola lacrimale
 - 2.1.9. Zone pericolose
 - 2.1.10. Riepilogo
- 2.2. Considerazioni estetiche sulla regione periorbitale
 - 2.2.1. Introduzione
 - 2.2.2. Tessuti molli
 - 2.2.2.1. Pelle e annessi
 - 2.2.2.2. Unità estetiche
 - 2.2.3. Antropometria della regione periorbitale
 - 2.2.4. Variazione in base al sesso
 - 2.2.5. Variazione in base all'etnia
 - 2.2.6. Cambiamenti associati all'invecchiamento
 - 2.2.7. Riepilogo

- 2.3. Tecniche basiche di chirurgia plastica oftalmica
 - 2.3.1. Introduzione
 - 2.3.2. Incisioni
 - 2.3.3. Chiusura della ferita
 - 2.3.4. Chiusura della ferita di routine
 - 2.3.5. Scissione e riparazione del margine palpebrale di spessore totale
 - 2.3.6. Riepilogo
- 2.4. Valutazione pre-operatoria
 - 2.4.1. Patologia evidente
 - 2.4.2. Posizione della palpebra
 - 2.4.3. Distanza margine-riflesso
 - 2.4.4. Telecanto
 - 2.4.5. Movimento della palpebra
 - 2.4.6. Funzione di sollevamento
 - 2.4.7. Lassità dei divaricatori della palpebra inferiore
 - 2.4.8. Fenomeno di Bell
 - 2.4.9. Ammiccamento della mandibola
 - 2.4.10. Fatica nella miastenia gravis
 - 2.4.11. Posizione degli occhi
 - 2.4.11.1. Esoftalmo
 - 2.4.11.2. Spostamento dell'occhio
 - 2.4.12. Movimento dell'occhio
 - 2.4.13. Altri esami
 - 2.4.14. Posizione delle sopracciglia
 - 2.4.15. Canto laterale e guancia
 - 2.4.16. Piegatura della pelle della palpebra superiore
 - 2.4.17. Lassità orizzontale della palpebra inferiore
 - 2.4.18. Tendini cantali mediali e laterali
 - 2.4.19. Occhio e orbita
 - 2.4.20. Punti chiave

- 2.5. Anestesia
 - 2.5.1. Infiltrazione locale
 - 2.5.2. Approccio sottocutaneo
 - 2.5.3. Approccio sottocongiuntivale
 - 2.5.4. Anestesia locale tumescente
 - 2.5.5. Blocchi regionali
 - 2.5.5.1. Blocco del nervo frontale
 - 2.5.5.2. Blocco del nervo infratrocleare
 - 2.5.5.3. Blocco del nervo infraorbitario
 - 2.5.5.4. Blocco del nervo retrobulbare
 - 2.5.5.5. Blocco del nervo facciale
 - 2.5.6. Reazioni avverse agli anestetici locali
 - 2.5.7. Riepilogo
- 2.6. Tecniche per l'oculoplastica estetica
 - 2.6.1. Introduzione
 - 2.6.2. Blefaroplastica superiore
 - 2.6.2.1. Valutazione pre-operatoria
 - 2.6.2.2. Marcatura pre-operatoria
 - 2.6.2.3. Tecnica chirurgica passo dopo passo
 - 2.6.2.4. Cure post-operatorie
 - 2.6.2.5. Complicazioni
 - 2.6.3. Blefaroplastica inferiore
 - 2.6.3.1. Valutazione pre-operatoria
 - 2.6.3.2. Marcatura pre-operatoria
 - 2.6.3.3. Tecnica chirurgica passo dopo passo
 - 2.6.3.4. Approccio transcongiuntivale
 - 2.6.3.5. Approccio subciliare
 - 2.6.3.6. Cure post-operatorie
 - 2.6.3.7. Complicazioni
 - 2.6.4. Riepilogo

- 2.7. Tecniche per l'oculoplastica ricostruttiva
 - 2.7.1. Blefaroplastica di aumento
 - 2.7.1.1. Introduzione
 - 2.7.1.2. Valutazione pre-operatoria
 - 2.7.1.3. Marcatura pre-operatoria
 - 2.7.1.4. Tecnica chirurgica
 - 2.7.1.5. Palpebra superiore
 - 2.7.1.6. Palpebra inferiore
 - 2.7.1.7. Cure post-operatorie
 - 2.7.1.8. Complicazioni
 - 2.7.2. Cantopessi e cantoplastica
 - 2.7.2.1. Valutazione pre-operatoria
 - 2.7.2.2. Marcatura pre-operatoria
 - 2.7.2.3. Tecnica chirurgica
 - 2.7.2.3.1. Cantoplastica
 - 2.7.2.3.2. Cantopessi
 - 2.7.2.4. Cure post-operatorie
 - 2.7.2.5. Complicazioni
 - 2.7.2.6. Riepilogo
- 2.8. Terzo superiore del viso
 - 2.8.1. Introduzione
 - 2.8.2. Anatomia del terzo superiore del viso
 - 2.8.2.1. Struttura ossea
 - 2.8.2.2. Muscolatura
 - 2.8.2.3. Vascolarizzazione
 - 2.8.2.4. Innervazione
 - 2.8.2.5. Compartimenti grassi
 - 2.8.3. *Lifting* facciale superiore
 - 2.8.3.1. Valutazione pre-operatoria
 - 2.8.3.2. Marcatura pre-operatoria
 - 2.8.3.3. Tecnica chirurgica
 - 2.8.3.4. Cure post-operatorie
 - 2.8.3.5. Complicazioni
 - 2.8.4. *Lifting* del terzo superiore endoscopico
 - 2.8.4.1. Valutazione pre-operatoria
 - 2.8.4.2. Marcatura pre-operatoria
 - 2.8.4.3. Tecnica chirurgica
 - 2.8.4.4. Cure post-operatorie
 - 2.8.4.5. Complicazioni
 - 2.8.5. Riduzione della fronte
 - 2.8.5.1. Valutazione pre-operatoria
 - 2.8.5.2. Marcatura pre-operatoria
 - 2.8.5.3. Tecnica chirurgica passo dopo passo
 - 2.8.5.4. Cure post-operatorie
 - 2.8.5.5. Complicazioni
 - 2.8.6. Riepilogo
- 2.9. *Lifting* delle sopracciglia
 - 2.9.1. Introduzione
 - 2.9.2. Valutazione pre-operatoria
 - 2.9.3. Marcatura pre-operatoria
 - 2.9.4. Anestesia e posizione chirurgica
 - 2.9.5. Tecnica chirurgica
 - 2.9.5.1. Approccio palpebrale
 - 2.9.5.2. Approccio coronale
 - 2.9.5.3. Tecnica endoscopica
 - 2.9.5.4. *Gliding Brow Lifting*
 - 2.9.6. Cure post-operatorie
 - 2.9.7. Complicazioni
 - 2.9.7.1. Abbassare le ciglia sopraelevate
 - 2.9.8. Riepilogo
- 2.10. Procedure complementari alla chirurgia palpebrale
 - 2.10.1. Introduzione
 - 2.10.2. Denervazione chimica
 - 2.10.3. Uso della tossina botulinica
 - 2.10.4. Volumizzazione
 - 2.10.4.1. Area orbitale
 - 2.10.4.2. Terzo superiore

- 2.10.5. Gestione dell'iperpigmentazione delle occhiaie
 - 2.10.5.1. *Peeling* chimico
 - 2.10.5.2. Uso degli strumenti di produzione di energia
- 2.10.6. Riepilogo

Modulo 3. Chirurgia estetica nasale

- 3.1. Anatomia e fisiologia nasale
 - 3.1.1. Introduzione
 - 3.1.2. Pelle e sottocutaneo
 - 3.1.3. Muscoli e strutture ossee
 - 3.1.4. Strutture cartilaginee
 - 3.1.5. Valvola nasale
 - 3.1.5.1. Interna
 - 3.1.5.2. Esterna
 - 3.1.6. Cavità nasali
 - 3.1.7. Septum nasale
 - 3.1.8. Turbinati
 - 3.1.9. Irrigazione
 - 3.1.10. Innervazione
 - 3.1.11. Drenaggio linfatico
 - 3.1.12. Fisiologia nasale
 - 3.1.13. Riepilogo
- 3.2. Estetica nasale: Profilometria, Progettazione chirurgica, Documentazione fotografica
 - 3.2.1. Introduzione
 - 3.2.2. Unità estetiche della naso
 - 3.2.3. Analisi facciale
 - 3.2.4. Differenze anatomiche del naso a seconda dell'etnia
 - 3.2.4.1. Nero
 - 3.2.4.2. Asiatico
 - 3.2.4.3. Latino
 - 3.2.5. Differenze anatomiche del naso a seconda del sesso
 - 3.2.5.1. Tratti maschili
 - 3.2.5.2. Tratti femminili
 - 3.2.6. Profilometria
 - 3.2.6.1. Angoli facciali
 - 3.2.7. Valutazione pre-operatoria
 - 3.2.8. Documentazione fotografica
 - 3.2.8.1. Requisiti minimi degli strumenti per la fotografia medica
 - 3.2.8.2. Illuminazione e fondo
 - 3.2.8.3. Proiezioni
 - 3.2.9. Riepilogo
- 3.3. Rinoplastica primaria strutturale
 - 3.3.1. Preparazione del paziente
 - 3.3.2. Anestesia e posizione chirurgica
 - 3.3.3. Strumentazione chirurgica
 - 3.3.4. Tecniche chirurgiche
 - 3.3.4.1. Rinoplastica aperta
 - 3.3.4.2. Rinoplastica chiusa
 - 3.3.4.3. Rinoplastica semiaperta
 - 3.3.5. Cure post-operatorie
 - 3.3.6. Complicazioni
 - 3.3.7. Riepilogo
- 3.4. Innesti cartilaginei e settoplastica
 - 3.4.1. Innesti cartilagine
 - 3.4.1.1. Selezione dell'innesto
 - 3.4.1.2. Prelievo di innesti
 - 3.4.1.3. Incisione degli innesti cartilaginei
 - 3.4.2. Settoplastica
 - 3.4.2.1. Definizione
 - 3.4.2.2. Tecnica chirurgica
 - 3.4.2.2.1. Settoplastica aperta
 - 3.4.2.2.2. Settoplastica chiusa
 - 3.4.3. Cure post-operatorie
 - 3.4.4. Complicazioni
 - 3.4.5. Riepilogo
- 3.5. Rimodellamento della punta nasale e delle cartilagini alari
 - 3.5.1. Pianificazione
 - 3.5.1.1. Strutture che determinano la proiezione e l'aspetto della punta
 - 3.5.2. Anestesia e posizione chirurgica
 - 3.5.3. Trattamento della punta

- 3.5.3.1. Per difetto
 - 3.5.3.1.1. Innesti
 - 3.5.3.1.2. *Strut graft*
 - 3.5.3.1.3. *Tip graft*
- 3.5.3.2. Suture
 - 3.5.3.2.1. Crurali
 - 3.5.3.2.2. Interdomali
 - 3.5.3.2.3. Transdomali
 - 3.5.3.2.4. Punta
- 3.5.3.3. Per eccesso
 - 3.5.3.3.1. Punta bulbosa
 - 3.5.3.3.2. *Supratip*
- 3.5.4. Trattamento della base nasale
 - 3.5.4.1. Diminuzione della base
 - 3.5.4.2. Trattamento del collasso delle ali nasali
- 3.5.5. Complicazioni
- 3.5.6. Riepilogo
- 3.6. Rimodellamento del dorso nasale e osteotomia
 - 3.6.1. Pianificazione
 - 3.6.2. Selezione dell'approccio
 - 3.6.3. Riduzione del dorso osseo e cartilagineo
 - 3.6.4. *Spreader graft*
 - 3.6.5. Osteotomia
 - 3.6.5.1. Interna, esterna e mediale
 - 3.6.5.2. Modifiche (*Medals, Open Approach*)
 - 3.6.5.3. Aumento dorsale
 - 3.6.5.3.1. Tessuto autologo
 - 3.6.5.3.2. Cartilagine del setto nasale
 - 3.6.5.3.3. Cartilagine del padiglione auricolare
 - 3.6.5.3.4. Cartilagine costale
 - 3.6.5.3.5. Fascia temporale
 - 3.6.5.3.6. Altri materiali
 - 3.6.6. Complicazioni
 - 3.6.7. Riepilogo
- 3.7. Rinoplastica secondaria I
 - 3.7.1. Analisi pre-operatoria
 - 3.7.1.1. Valutazione delle deformazioni estetiche
 - 3.7.1.2. Valutazione delle deformazioni funzionali
 - 3.7.1.3. Cause più comuni
 - 3.7.2. Anestesia e posizione chirurgica
 - 3.7.3. Tecnica chirurgica
 - 3.7.4. Vie di approccio
- 3.8. Rinoplastica secondaria II
 - 3.8.1. Cambi secondari alla rinoplastica primaria
 - 3.8.1.1. Alterazioni ossee
 - 3.8.1.1.1. Difetti per eccesso o deficit osseo
 - 3.8.1.1.2. Irregolarità
 - 3.8.1.1.3. Deviazioni
 - 3.8.1.1.4. Stringimento
 - 3.8.1.2. Alterazioni cartilaginee
 - 3.8.1.2.1. Deformazione a V invertita
 - 3.8.1.2.2. Deviazioni
 - 3.8.1.2.3. Deformità della sella
 - 3.8.1.3. Difetti nella punta nasale, nelle ali e nella columella
 - 3.8.1.4. Problemi di ventilazione
 - 3.8.2. Cure post-operatorie
 - 3.8.3. Complicazioni
 - 3.8.4. Riepilogo
- 3.9. Nuove tecniche di rinoplastica
 - 3.9.1. Pianificazione
 - 3.9.2. Tecnica chirurgica
 - 3.9.2.1. Rinoplastica di conservazione (*Preservation Rhinoplasty*)
 - 3.9.2.2. Rinoplastica ultrasonica
 - 3.9.3. Cure post-operatorie
 - 3.9.4. Complicazioni
 - 3.9.5. Riepilogo

- 3.10. Rinomodellazione con preparazioni iniettabili
 - 3.10.1. Introduzione
 - 3.10.2. Considerazioni di sicurezza nel rinomodellazione
 - 3.10.3. Trattamento del dorso nasale
 - 3.10.4. Trattamento della punta nasale
 - 3.10.5. Complicazioni
 - 3.10.6. Ialuronidasi
 - 3.10.7. Riepilogo

Modulo 4. Lipoplastica del controllo corporeo

- 4.1. Concetti anatomici di lipoplastica
 - 4.1.1. Introduzione
 - 4.1.2. Anatomia del grasso
 - 4.1.2.1. Sistema fasciale superficiale
 - 4.1.2.2. Zone di aderenza
 - 4.1.2.3. Distribuzione del grasso
 - 4.1.3. Considerazioni estetiche di lipoplastica
 - 4.1.3.1. Simmetria e proporzioni
 - 4.1.3.2. Ideale estetico
- 4.2. Considerazioni estetiche di lipoplastica
 - 4.2.1. Simmetria e proporzioni
 - 4.2.2. Ideale estetico
- 4.3. Selezione del paziente per la lipoplastica
 - 4.3.1. Consulta
 - 4.3.2. Storia e antecedenti patologiche
 - 4.3.3. Esame fisico
 - 4.3.3.1. Addome e schiena
 - 4.3.3.2. Petto
 - 4.3.3.3. Glutei
 - 4.3.3.4. Braccia
 - 4.3.3.5. Cosce e gambe
- 4.4. Strumenti per la liposuzione
 - 4.4.1. Introduzione
 - 4.4.2. Tipi di cannula
 - 4.4.3. Punte
 - 4.4.4. Diametro e lunghezza
 - 4.4.5. Infiltratori
 - 4.4.6. Aspiratori
 - 4.4.7. Raccoglitori
 - 4.4.8. Riepilogo
- 4.5. Soluzioni di infiltrazione in liposuzione
 - 4.5.1. Introduzione
 - 4.5.2. Umidità
 - 4.5.3. Super umido
 - 4.5.4. Tumescenze
 - 4.5.5. Riepilogo
- 4.6. Parametri di sicurezza nel paziente durante la chirurgia
 - 4.6.1. Introduzione
 - 4.6.2. SAFE lipo (*Separation, Aspiration, Fat Equalization*)
 - 4.6.3. Quantità di grasso estratto
 - 4.6.4. Sanguinamento
 - 4.6.5. Profilassi di tromboembolismo venoso
 - 4.6.6. Embolismo grasso
 - 4.6.7. Ipotermia
 - 4.6.8. Riepilogo
- 4.7. Tecnologie di liposuzione
 - 4.7.1. Introduzione
 - 4.7.2. SAL (*Suction Assisted Lipoplasty*)
 - 4.7.3. UAL (*Suction Assisted Lipoplasty*)
 - 4.7.4. PAL (*Power Assisted Lipoplasty*)
 - 4.7.5. LAL (*Laser Assisted Lipoplasty*)
 - 4.7.6. RAL (*Suction Assisted Lipoplasty*)
 - 4.7.7. WAL (*Power Assisted Lipoplasty*)
 - 4.7.8. Riepilogo

- 4.8. Liposuzione ad alta definizione
 - 4.8.1. Introduzione
 - 4.8.2. Selezione del paziente
 - 4.8.3. Marcatura
 - 4.8.3.1. Marcatura superficiale
 - 4.8.3.2. Inquadratura delle regioni anatomiche
 - 4.8.3.3. Spazi negativi
 - 4.8.4. Tecnica chirurgica
 - 4.8.4.1. Trattamento del grasso
 - 4.8.4.2. Estrazione profonda e superficiale del grasso
 - 4.8.4.3. Trattamento degli spazi negativi
 - 4.8.5. Tecniche di definizione secondo l'area anatomica
 - 4.8.5.1. Addome maschile e femminile
 - 4.8.5.2. Gluteo maschile e femminile
 - 4.8.5.3. Schiena maschile e femminile
 - 4.8.5.4. Pettorali
 - 4.8.5.5. Braccia maschili e femminili
 - 4.8.5.6. Cosce e gambe maschili e femminili
 - 4.8.6. Complicazioni
 - 4.8.7. Cure post-operatorie
- 4.9. Trasferimento di grasso autologo
 - 4.9.1. Introduzione
 - 4.9.2. Metabolismo dei grassi
 - 4.9.3. Innesto grasso
 - 4.9.3.1. Fisiologia dell'integrazione
 - 4.9.3.2. Raccolta di innesto grasso
 - 4.9.3.3. Lavorazione dell'innesto
 - 4.9.3.4. Metodo di trasferimento dell'innesto grasso
 - 4.9.3.4.1. Iniettori
 - 4.9.3.4.2. EVL (*Expansion Vibration Lipofilling*)





- 4.9.4. Tecniche di trasferimento del grasso
 - 4.9.4.1. Trasferimento di grasso ai glutei
 - 4.9.4.2. Trasferimento di grasso ai pettorali e alle spalle
 - 4.9.4.3. Trasferimento di grasso al seno
 - 4.9.4.4. Trasferimento di grasso ai polpacci
- 4.9.5. Complicazioni di innesto grasso
- 4.9.6. Cure post-operatorie
- 4.9.7. Riepilogo
- 4.10. Gestione post-operatoria del paziente sottoposto a lipoplastica del corpo
 - 4.10.1. Introduzione
 - 4.10.2. Drenaggi
 - 4.10.3. Abbigliamento compressivo
 - 4.10.4. Deambulazione precoce
 - 4.10.5. Drenaggio linfatico
 - 4.10.6. Ultrasuoni
 - 4.10.7. Radiofrequenza
 - 4.10.8. Carbossiterapia
 - 4.10.9. Riepilogo

Modulo 5. Chirurgia estetica della parete addominale

- 5.1. Anatomia della regione addominale
 - 5.1.1. Introduzione
 - 5.1.2. Anatomia topografica della regione del addominale
 - 5.1.2.1. Pelle della regione addominale
 - 5.1.2.2. Anatomia del tessuto cellulare sottocutaneo
 - 5.1.2.3. Sistema fasciale superficiale
 - 5.1.2.4. Muscolatura della parete addominale
 - 5.1.2.5. Zone vascolari della parete addominale
 - 5.1.3. Drenaggio linfatico
 - 5.1.4. Conclusioni
 - 5.1.5. Riepilogo

- 5.2. Considerazioni estetiche sulla regione addominale
 - 5.2.1. Introduzione
 - 5.2.2. Idea corporea
 - 5.2.3. Relazioni antropometriche
 - 5.2.4. Unità estetiche dell'addome
 - 5.2.5. Posizione dell'ombelico
 - 5.2.6. Riepilogo
- 5.3. Mini-addominoplastica
 - 5.3.1. Introduzione
 - 5.3.2. Caratteristiche del paziente
 - 5.3.3. Marcatura
 - 5.3.4. Tecnica chirurgica
 - 5.3.4.1. Incisioni
 - 5.3.4.2. Sollevamento del lembo ed estensione della dissezione
 - 5.3.4.3. Trattamento della parte muscolare
 - 5.3.4.4. Chiusura dell'incisione
 - 5.3.5. Gestione post-operatoria
 - 5.3.6. Complicazioni
 - 5.3.7. Riepilogo
- 5.4. Mini-addominoplastica estesa
 - 5.4.1. Introduzione
 - 5.4.2. Caratteristiche del paziente
 - 5.4.3. Marcatura
 - 5.4.4. Tecnica chirurgica
 - 5.4.4.1. Incisioni
 - 5.4.4.2. Sollevamento del lembo ed estensione della dissezione
 - 5.4.4.3. Trattamento della parte muscolare
 - 5.4.4.4. Chiusura dell'incisione
 - 5.4.5. Gestione del post-operatorio
- 5.5. Lipoaddominoplastica
 - 5.5.1. Introduzione
 - 5.5.2. Caratteristiche del paziente
 - 5.5.3. Marcatura
 - 5.5.4. Tecnica chirurgica
 - 5.5.4.1. Incisioni
 - 5.5.4.2. Sollevamento del lembo ed estensione della dissezione
 - 5.5.4.3. Trattamento della parte muscolare
 - 5.5.4.4. Chiusura dell'incisione
 - 5.5.5. Gestione del post-operatorio
- 5.6. Addominoplastica classica
 - 5.6.1. Introduzione
 - 5.6.2. Caratteristiche del paziente
 - 5.6.3. Marcatura
 - 5.6.4. Tecnica chirurgica
 - 5.6.4.1. Incisioni
 - 5.6.4.2. Sollevamento del lembo ed estensione della dissezione
 - 5.6.4.3. Trattamento della parte muscolare
 - 5.6.4.4. Chiusura dell'incisione
 - 5.6.5. Punti di Baroudi
 - 5.6.6. Punto di tensione progressiva
 - 5.6.7. Gestione del post-operatorio
- 5.7. Ombelicoplastica
 - 5.7.1. Introduzione
 - 5.7.2. Valutazione pre-operatoria
 - 5.7.3. Marcatura
 - 5.7.4. Tecniche chirurgiche
 - 5.7.5. Cure post-operatorie
 - 5.7.6. Riepilogo

- 5.8. Addominoplastica nel paziente post-bariatrico
 - 5.8.1. Introduzione
 - 5.8.2. Caratteristiche del paziente
 - 5.8.3. Marcatura
 - 5.8.4. Tecniche chirurgiche
 - 5.8.4.1. *Fleur de Lis*
 - 5.8.4.2. Sollevamento della fascia di Scarpa
 - 5.8.4.3. Circonferenziale
 - 5.8.4.4. Contraria
 - 5.8.4.5. Verticale
 - 5.8.5. Cure post-operatorie
 - 5.8.6. Riepilogo
- 5.9. Complicazioni nell'addominoplastica
 - 5.9.1. Ematoma e sieroma
 - 5.9.2. Deiscenza
 - 5.9.3. Necrosi
 - 5.9.4. Posizione errata della cicatrice
 - 5.9.5. Infezione
 - 5.9.6. Tromboembolismo
- 5.10. Procedure complementari alla chirurgia addominale
 - 5.10.1. Introduzione
 - 5.10.2. Criolipolisi
 - 5.10.3. Radiofrequenza
 - 5.10.4. Riepilogo

Modulo 6. Chirurgia di ringiovanimento facciale e cervicale

- 6.1. Anatomia facciale
 - 6.1.1. Introduzione
 - 6.1.2. Regione facciale
 - 6.1.3. Piani facciali
 - 6.1.4. Pelle
 - 6.1.5. Sottocutaneo
 - 6.1.6. Muscolo aponeurotico
 - 6.1.7. Legamenti di ritenzione
 - 6.1.8. Periostio e fascia profonda
 - 6.1.9. Considerazioni specifiche a seconda della regione anatomica
 - 6.1.10. Analisi cervico-facciale
 - 6.1.11. Invecchiamento facciale
 - 6.1.11.1. Teorie di invecchiamento
 - 6.1.11.2. Cambi strutturali
 - 6.1.12. Zone pericolose
 - 6.1.13. Riepilogo
- 6.2. *Lifting* facciale subperiostico del terzo medio
 - 6.2.1. Introduzione
 - 6.2.2. Valutazione pre-operatoria
 - 6.2.3. Tecnica chirurgica
 - 6.2.4. Cure post-operatorie
 - 6.2.5. Complicazioni
 - 6.2.6. Riepilogo
- 6.3. Ritidoplastica cervico-facciale
 - 6.3.1. Introduzione
 - 6.3.2. Selezione del paziente
 - 6.3.3. Marcatura pre-operatoria
 - 6.3.4. Tecnica chirurgica
 - 6.3.5. Cure post-operatorie
 - 6.3.6. Complicazioni
 - 6.3.7. Riepilogo

- 6.4. Cervicoplastica
 - 6.4.1. Introduzione
 - 6.4.2. Classificazione delle alterazioni cervico-facciali
 - 6.4.3. Trattamento
 - 6.4.3.1. Liposuzione submentale
 - 6.4.3.2. Submentoplastica con pletismografia
 - 6.4.3.3. Scissione delle ghiandole sottomandibolari
 - 6.4.4. Cure post-operatorie
 - 6.4.5. Complicazioni
 - 6.4.6. Riepilogo
- 6.5. *Facelift* con lembi di SMAS
 - 6.5.1. Introduzione
 - 6.5.2. Valutazione del paziente
 - 6.5.3. Marcatura pre-operatoria
 - 6.5.4. SMAS *Flaps*
 - 6.5.4.1. Plicatura dello SMAS
 - 6.5.4.2. Mastectomia
 - 6.5.4.3. SMAS esteso
 - 6.5.4.4. MACS *Lift*
 - 6.5.4.5. *High SMAS*
 - 6.5.5. Suture di sospensione
 - 6.5.6. Mini *Lift*
 - 6.5.7. Cure post-operatorie
 - 6.5.8. Complicazioni
 - 6.5.9. Riepilogo
- 6.6. Ringiovanimento periorale
 - 6.6.1. Introduzione
 - 6.6.2. Anatomia e antropometria del labbro
 - 6.6.3. Apparenza ideale
 - 6.6.4. Variazioni in base al genere e all'etnia
 - 6.6.5. Processo di invecchiamento
 - 6.6.5.1. *Peeling* chimico
 - 6.6.5.2. *Resurfacing* con laser
 - 6.6.5.3. Tossina botulinica
 - 6.6.5.4. Riempimenti facciali
 - 6.6.6. *Lifting* subnasale
 - 6.6.7. Marcatura pre-operatoria
 - 6.6.8. Tecnica chirurgica
 - 6.6.9. Complicazioni
 - 6.6.10. Riepilogo
- 6.7. Gestione estetica del mento
 - 6.7.1. Introduzione
 - 6.7.2. Analisi estetica
 - 6.7.3. Osteotomia
 - 6.7.3.1. Scivolamento
 - 6.7.3.2. Gradino
 - 6.7.3.3. Arrotondato
 - 6.7.3.4. Innesto
 - 6.7.3.5. Complicazioni
 - 6.7.4. Genioplastica con protesi
 - 6.7.4.1. Tipi di protesi e decisione
 - 6.7.4.2. Approccio intraorale
 - 6.7.4.3. Approccio esterno
 - 6.7.5. Complicazioni
 - 6.7.6. Riepilogo
- 6.8. Ringiovanimento con lipoiniezione facciale
 - 6.8.1. Innesto grasso: principi e informazioni generali
 - 6.8.2. Raccolta di grasso
 - 6.8.2.1. Decisione del luogo donatore
 - 6.8.2.2. Soluzione tumescente
 - 6.8.2.3. Selezione della cannula
 - 6.8.2.4. Liposuzione
 - 6.8.2.5. Tecniche per processare il grasso
 - 6.8.2.5.1. Centrifuga
 - 6.8.2.5.2. Lavaggio e filtrazione
 - 6.8.2.5.3. Lavaggio e decantazione
 - 6.8.2.5.4. *Telfa Rolling*

- 6.8.3. Infiltrazione di grasso
- 6.8.4. Complicazioni
- 6.8.5. Riepilogo
- 6.9. Riempimenti facciali e tossina botulinica
 - 6.9.1. Introduzione
 - 6.9.2. Riempimenti facciali
 - 6.9.2.1. Caratteristiche
 - 6.9.2.2. Aree di trattamento
 - 6.9.2.3. Tecniche di applicazione
 - 6.9.2.4. Complicazioni
 - 6.9.3. Tossina botulinica
 - 6.9.3.1. Caratteristiche
 - 6.9.3.2. Aree di trattamento
 - 6.9.3.3. Tecniche di applicazione
 - 6.9.3.4. Complicazioni
 - 6.9.4. Riepilogo
- 6.10. Altre tecniche di ringiovanimento: *Peeling*, strumenti generatori de energia
 - 6.10.1. Introduzione
 - 6.10.2. Anatomia e fisiologia della pelle
 - 6.10.3. Fototipi
 - 6.10.4. Classificazione degli inestetismi facciali
 - 6.10.5. *Peeling*
 - 6.10.5.1. Informazioni generali e principi di base
 - 6.10.5.2. Classificazione
 - 6.10.5.3. Tecniche di applicazione
 - 6.10.5.4. Complicazioni
 - 6.10.6. Strumenti generatori de energia
 - 6.10.6.1. Classificazione
 - 6.10.6.2. Applicazione ed effetto
 - 6.10.6.3. Complicazioni
 - 6.10.6.4. Riepilogo

Modulo 7. Chirurgia estetica della regione glutea

- 7.1. Anatomia topografica
 - 7.1.1. Introduzione
 - 7.1.2. Muscolatura della regione glutea
 - 7.1.3. Vascolarizzazione della regione glutea
 - 7.1.4. Innervazione
 - 7.1.5. Riepilogo
- 7.2. Estetica del gluteo
 - 7.2.1. Introduzione
 - 7.2.2. Unità estetiche del gluteo
 - 7.2.3. Ideale estetico
 - 7.2.4. Analisi estetica
 - 7.2.4.1. Forma ideale della zona presacrale
 - 7.2.4.2. Piega glutea inferiore interna
 - 7.2.4.3. Depressione glutea trocanterica laterale/contorno dell'anca
 - 7.2.4.4. Estetica laterale del gluteo
 - 7.2.5. Classificazione del tipo di gluteo
 - 7.2.6. Riepilogo
- 7.3. Approccio al paziente
 - 7.3.1. Introduzione
 - 7.3.2. Diagnosi
 - 7.3.3. Selezione del paziente
 - 7.3.4. Obiettivi estetici
 - 7.3.5. Protocollo di sicurezza
 - 7.3.6. Riepilogo
- 7.4. Protesi dei glutei
 - 7.4.1. Introduzione
 - 7.4.2. Relazione altezza/larghezza del muscolo gluteo
 - 7.4.3. Tipi di protesi dei glutei
 - 7.4.4. Selezione delle protesi in base alla loro forma
 - 7.4.5. Selezione delle dimensioni della protesi
 - 7.4.6. Riepilogo

- 7.5. Tasche gluteoplastiche con protesi
 - 7.5.1. Introduzione
 - 7.5.2. Sottocutaneo
 - 7.5.3. Sottofasciale
 - 7.5.4. Sottomuscolare
 - 7.5.5. Intramuscolare
 - 7.5.6. Riepilogo
- 7.6. Gluteoplastica con protesi
 - 7.6.1. Introduzione
 - 7.6.2. Sottomuscolare
 - 7.6.2.1. Marcatura
 - 7.6.2.2. Tecnica chirurgica
 - 7.6.3. Intramuscolare
 - 7.6.3.1. Marcatura
 - 7.6.3.2. Tecnica chirurgica
 - 7.6.4. Intramuscolare XYZ
 - 7.6.4.1. Marcatura
 - 7.6.4.2. Tecnica chirurgica
 - 7.6.5. Riepilogo
- 7.7. Gluteoplastica con trasferimento di grasso autologo
 - 7.7.1. Introduzione
 - 7.7.2. Metabolismo dei grassi
 - 7.7.3. Innesto grasso
 - 7.7.3.1. Fisiologia dell'integrazione
 - 7.7.3.2. Raccolta di innesto grasso
 - 7.7.3.3. Processo di innesto grasso
 - 7.7.3.4. Metodo di trasferimento dell'innesto grasso
 - 7.7.3.4.1. Iniettori
 - 7.7.3.4.2. EVL (*Expansion Vibration Lipofilling*)
 - 7.7.4. Tecnica chirurgica di trasferimento del grasso
 - 7.7.5. Riepilogo
- 7.8. Aumento dei glutei con protesi e grasso
 - 7.8.1. Introduzione
 - 7.8.2. Aumento composto dei glutei
 - 7.8.2.1. Marcatura
 - 7.8.2.2. Tecnica chirurgica
 - 7.8.3. Gluteoplastica tridimensionale combinata
 - 7.8.3.1. Marcatura
 - 7.8.3.2. Tecnica chirurgica
 - 7.8.4. Riepilogo
- 7.9. Alogenosi iatrogena nei glutei
 - 7.9.1. Introduzione
 - 7.9.2. Storia
 - 7.9.3. Sintomi e segni
 - 7.9.4. Trattamento ed evoluzione
 - 7.9.5. Riepilogo
- 7.10. Complicazioni e recupero del paziente soggetto a chirurgia estetica dei glutei
 - 7.10.1. Introduzione
 - 7.10.2. Confronto tra gluteoplastica con protesi e gluteoplastica con trasferimento di grasso autologo
 - 7.10.3. Controllo post-operatorio
 - 7.10.3.1. Ritorno alle attività
 - 7.10.3.2. Indumenti e articoli post-operatori
 - 7.10.3.3. Drenaggi
 - 7.10.3.4. Gestione del dolore post-operatorio
 - 7.10.4. Complicazioni
 - 7.10.4.1. Infezione
 - 7.10.4.2. Sieroma
 - 7.10.4.3. Embolismo grasso
 - 7.10.4.4. Deiscenza della ferita chirurgica
 - 7.10.4.5. Neuroaprassia
 - 7.10.4.6. Esposizione della protesi
 - 7.10.4.7. Contrattura capsulare
 - 7.10.4.8. Rotazione della protesi
 - 7.10.4.9. Errato posizionamento della protesi
 - 7.10.4.10. Cambiamenti nella pelle
 - 7.10.5. Riepilogo

Modulo 8. Chirurgia intima

8.1. Anatomia dell'area genitale femminile

- 8.1.1. Introduzione
- 8.1.2. Classificazione dell'anatomia femminile
- 8.1.3. Varianti anatomiche
- 8.1.4. Processo di trasformazione dei genitali nell'evoluzione cronologica della donna
- 8.1.5. Considerazioni etiche sulla chirurgia plastica cosmetica ai genitali femminili
- 8.1.6. Protezione del paziente e valutazione pre-operatoria
- 8.1.7. Riepilogo

8.2. Procedure chirurgiche I. Vulva e Monte di Venere

- 8.2.1. Introduzione
- 8.2.2. Labioplastica
 - 8.2.2.1. Piccole labbra
 - 8.2.2.1.1. Riduzione di Wedge
 - 8.2.2.1.2. Riduzione lineare curva
 - 8.2.2.1.3. Riduzione per disepitelizzazione
 - 8.2.2.1.4. Riduzione per plastica a Z
 - 8.2.2.2. Grandi labbra
 - 8.2.2.2.1. Chirurgia alle grandi labbra
- 8.2.3. Riduzione del cappuccio clitorideo
- 8.2.4. Riduzione del Monte di Venere
- 8.2.5. Riepilogo

8.3. Procedure chirurgiche II. Perineoplastica e colpoperineoplastica

- 8.3.1. Introduzione
- 8.3.2. Ringiovanimento vaginale
- 8.3.3. Prolassi e funzione sessuale
- 8.3.4. Rilassamento vaginale ed effetto sulla funzione sessuale
- 8.3.5. Valutazione e diagnosi
- 8.3.6. Perineoplastica
- 8.3.7. Colpoperineoplastica
- 8.3.8. Imenoplastica
- 8.3.9. Riepilogo

8.4. Complicazioni della chirurgia cosmetica femminile

- 8.4.1. Introduzione
- 8.4.2. Riduzione, liposuzione, sollevamento del Monte di Venere
- 8.4.3. Riduzione delle grandi labbra
- 8.4.4. Chirurgia del cappuccio clitorideo
- 8.4.5. Riduzione delle piccole labbra
- 8.4.6. Perineoplastica
- 8.4.7. Imenoplastica
- 8.4.8. Aumento delle grandi labbra
- 8.4.9. Riepilogo

8.5. Procedure ausiliari

- 8.5.1. Tecniche di sbiancamento vulvare
- 8.5.2. Ringiovanimento vaginale con laser
- 8.5.3. Ringiovanimento vaginale con radiofrequenza
- 8.5.4. Innesto autologo di grasso
- 8.5.5. Plasma ricco di piastrine
- 8.5.6. Materiali di riempimento non autologo
- 8.5.7. Riepilogo

8.6. Chirurgia intima maschile

- 8.6.1. Introduzione
- 8.6.2. Anatomia maschile
- 8.6.3. Varianti anatomiche
- 8.6.4. Processo di trasformazione dei genitali nell'evoluzione cronologica dell'uomo
- 8.6.5. Considerazioni etiche sulla chirurgia plastica cosmetica ai genitali maschili
- 8.6.6. Protezione del paziente e valutazione pre-operatoria
- 8.6.7. Riepilogo

8.7. Trattamenti chirurgici

- 8.7.1. Introduzione
- 8.7.2. Circoncisione e fimosi
- 8.7.3. Allungamento del frenulo prepuziale
- 8.7.4. Inversione della circoncisione
- 8.7.5. Falloplastica di allungamento
 - 8.7.5.1. Liberazione del legamento sospensorio
 - 8.7.5.2. Lembo di avanzamento V-Y

- 8.7.6. Falloplastica di ingrossamento
 - 8.7.6.1. Ingrossamento del pene con grasso
 - 8.7.6.2. Ingrossamento del pene con matrice dermica
 - 8.7.6.3. Ingrossamento del pene con matrice dermica acellulare
- 8.7.7. Complicazioni
- 8.7.8. Gestione del post-operatorio
- 8.7.9. Riepilogo
- 8.8. Micropene
 - 8.8.1. Introduzione
 - 8.8.2. Valutazione pre-operatoria
 - 8.8.3. Classificazione
 - 8.8.4. Tecnica chirurgica
 - 8.8.4.1. Pene bloccato
 - 8.8.4.2. Pene a vela
 - 8.8.4.3. Pene sepolto
 - 8.8.5. Altre cause associate
 - 8.8.5.1. Eccesso cutaneo o grasso
 - 8.8.5.2. Liposuzione sovrapubica-Escissione di pelle e pannicolo
 - 8.8.6. Cure post-operatorie
 - 8.8.7. Complicazioni
 - 8.8.8. Riepilogo
- 8.9. Correzione di curvature e deformità del pene: Malattia di Peyronie
 - 8.9.1. Introduzione
 - 8.9.2. Eziologia
 - 8.9.3. Fattori di rischio
 - 8.9.4. Classificazione
 - 8.9.5. Gestione della fase acuta
 - 8.9.5.1. Valutazione del paziente
 - 8.9.5.2. Terapia conservatrice
 - 8.9.5.3. Terapia orale
 - 8.9.5.4. Terapia di iniezione intralesionale
 - 8.9.5.5. Terapia topica
 - 8.9.5.6. Altre terapie

- 8.9.6. Trattamento chirurgico
 - 8.9.6.1. Plicatura sul lato non colpito
 - 8.9.6.2. Incisione o escissione e innesto
 - 8.9.6.3. Protesi peniena
- 8.9.7. Complicazioni
- 8.9.8. Riepilogo
- 8.10. Assenza testicolare congenita o acquisita per perdita del testicolo
 - 8.10.1. Introduzione
 - 8.10.2. Assenza testicolare
 - 8.10.2.1. Eziologia dell'agenesia testicolare
 - 8.10.2.2. Ricostruzione con protesi e grasso
 - 8.10.2.3. Complicazioni
 - 8.10.3. Scroto: Scrotoplastica
 - 8.10.3.1. Eziologia
 - 8.10.3.2. Tecniche chirurgiche
 - 8.10.3.2.1. Resezione del fuso
 - 8.10.3.2.2. Plastica a Z
 - 8.10.3.2.3. Correzione della piega pene-scrotale
 - 8.10.3.3. Complicazioni
 - 8.10.3.4. Riepilogo

Modulo 9. Altre procedure estetiche chirurgiche e non

- 9.1. Alopecia
 - 9.1.1. Eziologia dell'alopecia
 - 9.1.2. Classificazione dell'alopecia
 - 9.1.2.1. Alopecia maschile
 - 9.1.2.2. Alopecia femminile
 - 9.1.2.3. Altre cause di alopecia
 - 9.1.3. Trattamento
 - 9.1.3.1. Medico
 - 9.1.3.2. Chirurgico
 - 9.1.4. Riepilogo

- 9.2. Trapianto di capelli
 - 9.2.1. Marcatura chirurgica
 - 9.2.2. Anestesia e posizione chirurgica
 - 9.2.3. Tecnica chirurgica
 - 9.2.3.1. Estrazione follicolare
 - 9.2.3.2. Impianto follicolare
 - 9.2.4. Cure e monitoraggio post-operatorio
 - 9.2.5. Complicazioni
 - 9.2.6. Riepilogo
- 9.3. Alterazioni congenite e acquisite alle orecchie
 - 9.3.1. Embriologia delle orecchie
 - 9.3.2. Anatomia delle orecchie
 - 9.3.2.1. Cartilagine
 - 9.3.2.2. Vascolarizzazione
 - 9.3.2.3. Innervazione
 - 9.3.3. Patologie congenite delle orecchie
 - 9.3.3.1. Microtia
 - 9.3.3.2. Macrotia
 - 9.3.4. Patologie acquisite delle orecchie
 - 9.3.4.1. Traumatiche
 - 9.3.4.2. Dilatatori
 - 9.3.5. Progettazione chirurgica
 - 9.3.6. Tecniche chirurgiche per la microtia
 - 9.3.6.1. Uso di materiali autologhi ed eterologhi
 - 9.3.7. Tecniche chirurgiche per la macrotia
 - 9.3.8. Come attuare di fronte al trauma auricolare?
 - 9.3.9. Trattamento chirurgico dopo l'uso di dilatatori
 - 9.3.10. Cure e monitoraggio post-operatorio
 - 9.3.11. Complicazioni
 - 9.3.12. Riepilogo
- 9.4. Chirurgia estetica negli arti superiori
 - 9.4.1. Anatomia degli arti superiori
 - 9.4.2. Selezione del paziente
 - 9.4.3. Progettazione chirurgica
 - 9.4.4. Tecnica chirurgica
 - 9.4.4.1. Ultra definizione degli arti superiori
 - 9.4.4.2. Protesi alle braccia e alle spalle
 - 9.4.5. Monitoraggio e cure post-operatorie
 - 9.4.6. Complicazioni
 - 9.4.7. Riepilogo
- 9.5. Ptosi brachiale
 - 9.5.1. Concetto
 - 9.5.2. Classificazione
 - 9.5.3. Progettazione chirurgica
 - 9.5.4. Tecniche chirurgiche di scelta
 - 9.5.5. Monitoraggio e cure post-operatorie
 - 9.5.6. Complicazioni
 - 9.5.7. Riepilogo
- 9.6. Anti-invecchiamento nelle mani e nei piedi
 - 9.6.1. Anatomia di mani e piedi
 - 9.6.2. Processo di invecchiamento
 - 9.6.3. Trattamento non chirurgico
 - 9.6.3.1. *Peeling* chimico
 - 9.6.3.2. Laser
 - 9.6.3.3. Uso di materiali autologhi ed eterologhi
 - 9.6.4. Trattamento chirurgico
 - 9.6.4.1. Liposuzione
 - 9.6.4.2. *Lipofilling*
 - 9.6.4.3. *Nanofat*
 - 9.6.5. Monitoraggio e cure post-operatorie
 - 9.6.6. Complicazioni
 - 9.6.7. Riepilogo
- 9.7. Chirurgia estetica negli arti inferiori
 - 9.7.1. Anatomia di cosce e gambe
 - 9.7.2. Selezione del paziente
 - 9.7.3. Progettazione chirurgica

- 9.7.4. Tecnica chirurgica
 - 9.7.4.1. Ultra definizione di cosce e gambe
 - 9.7.4.2. Aumento con protesi
- 9.7.5. Monitoraggio e cure post-operatorie
- 9.7.6. Complicazioni
- 9.7.7. Riepilogo
- 9.8. Ptosi della coscia
 - 9.8.1. Concetto
 - 9.8.2. Classificazione
 - 9.8.3. Progettazione chirurgica
 - 9.8.4. Tecniche chirurgiche di scelta
 - 9.8.5. Monitoraggio e cure post-operatorie
 - 9.8.6. Complicazioni
 - 9.8.7. Riepilogo
- 9.9. Considerazioni speciali di chirurgia estetica I
 - 9.9.1. Paziente post-bariatrico
 - 9.9.1.1. Requisiti minimi per essere candidati alla chirurgia
 - 9.9.1.2. Esami e valutazioni pertinenti
 - 9.9.2. Pazienti post-parto
 - 9.9.2.1. Requisiti minimi per essere candidati alla chirurgia
 - 9.9.2.2. Esami e valutazioni pertinenti
- 9.10. Considerazioni speciali di chirurgia estetica II
 - 9.10.1. Paziente con malattie immunologiche
 - 9.10.1.1. Requisiti minimi per essere candidati alla chirurgia
 - 9.10.1.2. Esami e valutazioni pertinenti
 - 9.10.2. Pazienti con alterazioni psicologiche o psichiatriche
 - 9.10.2.1. Dismorfismo
 - 9.10.2.2. Depressione
 - 9.10.2.3. Altre alterazioni psichiatriche
 - 9.10.2.4. Valutazioni pertinenti nei pazienti con alterazioni mentali
 - 9.10.3. Raccomandazioni
 - 9.10.4. Riepilogo

Modulo 10. Protocolli per il paziente sottoposto a chirurgia estetica

- 10.1. Caratteristiche del paziente estetico
 - 10.1.1. Influenza sociale
 - 10.1.2. Pazienti in chirurgia estetica
 - 10.1.3. Valutazione psicologica
 - 10.1.3.1. Motivi per realizzare la chirurgia estetica
 - 10.1.3.2. Aspettative vs realtà
 - 10.1.3.3. Segnali di allarme
 - 10.1.3.4. Ruolo dello psicologo nella valutazione pre e post-operatoria
 - 10.1.4. Paziente insoddisfatto
 - 10.1.4.1. Cause
 - 10.1.4.2. Come gestire il paziente insoddisfatto?
 - 10.1.5. Raccomandazioni
- 10.2. Era virtuale in chirurgia estetica
 - 10.2.1. Visite virtuali
 - 10.2.2. Cosa possiamo offrire al paziente nell'era virtuale?
 - 10.2.3. Piattaforme virtuali
 - 10.2.4. Reti sociali
 - 10.2.4.1. Contenuto pubblicabile
 - 10.2.4.2. Pubblicità.
 - 10.2.5. Simulatori virtuali
 - 10.2.6. Usi e limiti
 - 10.2.7. Gestione di programmi di simulazione
 - 10.2.8. Vantaggi e svantaggi
 - 10.2.9. Raccomandazioni
 - 10.2.10. Riepilogo
- 10.3. Fotografie mediche
 - 10.3.1. Importanza della documentazione fotografica
 - 10.3.2. Elementi importanti nella fotografia medica
 - 10.3.2.1. Illuminazione
 - 10.3.2.2. Composizione fotografica
 - 10.3.2.3. Scena
 - 10.3.2.4. Dispositivi fotografici

- 10.3.3. Fotografie facciali
 - 10.3.3.1. Proiezioni
- 10.3.4. Fotografie corporee
 - 10.3.4.1. Proiezioni
- 10.3.5. Consenso informativo
- 10.3.6. Organizzazione di immagini
- 10.3.7. Raccomandazioni
- 10.3.8. Riepilogo
- 10.4. Profilassi in chirurgia estetica
 - 10.4.1. Introduzione
 - 10.4.2. Profilassi di trombosi venosa profonda (TVP)
 - 10.4.2.1. Scala Caprini
 - 10.4.3. Profilassi antibiotica
 - 10.4.4. Riepilogo
- 10.5. Protocollo di anestesia
 - 10.5.1. Introduzione
 - 10.5.2. Fattori di rischio e classificazione ASA
 - 10.5.3. Fasi dell'anestesia generale
 - 10.5.4. Unità di recupero post-anestesia (URPA)
 - 10.5.5. Riepilogo
- 10.6. Protocollo ERAS in chirurgia ambulatoriale (*Enhanced Recovery After Surgery*)
 - 10.6.1. Introduzione
 - 10.6.2. Chirurgia minore
 - 10.6.3. Chirurgia ambulatoriale maggiore
 - 10.6.4. Protocollo ERAS in chirurgia estetica
 - 10.6.5. Riepilogo
- 10.7. Medicazione e analgesia post-operatoria
 - 10.7.1. Analgesia post-operatoria
 - 10.7.1.1. Analgesici orali
 - 10.7.1.2. Analgesia endovenosa ambulatoriale
 - 10.7.2. Terapia di antibiotici post-operatoria
 - 10.7.3. Riepilogo
- 10.8. Cure di ferite post-operatorie
 - 10.8.1. Introduzione
 - 10.8.2. Tipi di medicazione
 - 10.8.3. Cerotto adesivo
 - 10.8.4. Dispositivi di pressione negativa
 - 10.8.5. Riepilogo
- 10.9. Indumenti di recupero post-operatorio e monitoraggio del paziente
 - 10.9.1. Indumenti di pressoterapia
 - 10.9.1.1. Mentoniera
 - 10.9.1.2. Reggiseno
 - 10.9.1.3. Giubbotto
 - 10.9.1.4. Fascia
 - 10.9.1.5. Corsetti
 - 10.9.1.6. Calze
 - 10.9.2. Cure post-operatorie dopo un intervento di chirurgia estetica
 - 10.9.2.1. Cura dei drenaggi
 - 10.9.2.2. Riposo
 - 10.9.2.3. Recupero della vita normale
 - 10.9.3. Riepilogo



Accedi a una specializzazione chiave che ti aiuterà ad avanzare nella tua carriera

06

Metodologia

Questo programma ti offre un modo differente di imparare. La nostra metodologia si sviluppa in una modalità di apprendimento ciclico: ***il Relearning***.

Questo sistema di insegnamento viene applicato nelle più prestigiose facoltà di medicina del mondo ed è considerato uno dei più efficaci da importanti pubblicazioni come il ***New England Journal of Medicine***.



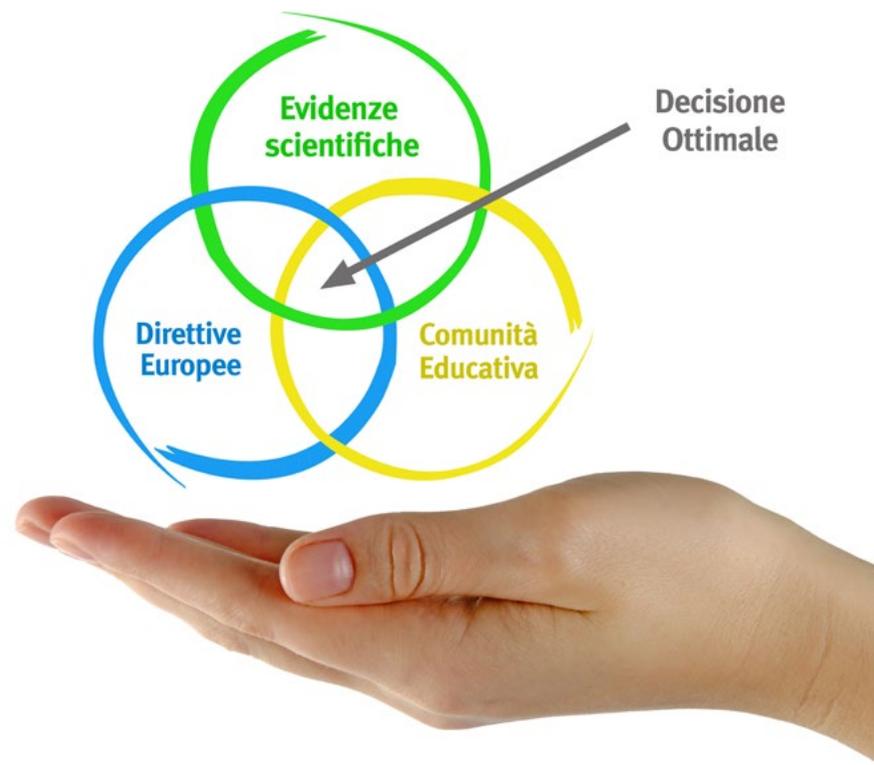
“

Scopri il Relearning, un sistema che abbandona l'apprendimento lineare convenzionale, per guidarti attraverso dei sistemi di insegnamento ciclici: una modalità di apprendimento che ha dimostrato la sua enorme efficacia, soprattutto nelle materie che richiedono la memorizzazione”

In TECH applichiamo il Metodo Casistico

Cosa dovrebbe fare un professionista per affrontare una determinata situazione? Durante il programma affronterai molteplici casi clinici simulati ma basati su pazienti reali, per risolvere i quali dovrai indagare, stabilire ipotesi e infine fornire una soluzione. Esistono molteplici prove scientifiche sull'efficacia del metodo. Gli specialisti imparano meglio e in modo più veloce e sostenibile nel tempo.

Grazie a TECH potrai sperimentare un modo di imparare che sta scuotendo le fondamenta delle università tradizionali di tutto il mondo.



Secondo il dottor Gervas, il caso clinico è una presentazione con osservazioni del paziente, o di un gruppo di pazienti, che diventa un "caso", un esempio o un modello che illustra qualche componente clinica particolare, sia per il suo potenziale didattico che per la sua singolarità o rarità. È essenziale che il caso faccia riferimento alla vita professionale attuale, cercando di ricreare le condizioni reali della pratica professionale del medico.

“

Sapevi che questo metodo è stato sviluppato ad Harvard nel 1912 per gli studenti di Diritto? Il metodo casistico consisteva nel presentare agli studenti situazioni reali complesse per far prendere loro decisioni e giustificare come risolverle. Nel 1924 fu stabilito come metodo di insegnamento standard ad Harvard”

L'efficacia del metodo è giustificata da quattro risultati chiave:

1. Gli studenti che seguono questo metodo, non solo assimilano i concetti, ma sviluppano anche la capacità mentale, grazie a esercizi che valutano situazioni reali e richiedono l'applicazione delle conoscenze.
2. L'apprendimento è solidamente fondato su competenze pratiche, che permettono allo studente di integrarsi meglio nel mondo reale.
3. L'approccio a situazioni nate dalla realtà rende più facile ed efficace l'assimilazione delle idee e dei concetti.
4. La sensazione di efficienza degli sforzi compiuti diventa uno stimolo molto importante per gli studenti e si traduce in un maggiore interesse per l'apprendimento e in un aumento del tempo dedicato al corso.



Metodologia Relearning

TECH coniuga efficacemente la metodologia del Caso di Studio con un sistema di apprendimento 100% online basato sulla ripetizione, che combina 8 diversi elementi didattici in ogni lezione.

Potenziamo il Caso di Studio con il miglior metodo di insegnamento 100% online: il Relearning.

Il medico imparerà mediante casi reali e la risoluzione di situazioni complesse in contesti di apprendimento simulati. Queste simulazioni sono sviluppate grazie all'uso di software di ultima generazione per facilitare un apprendimento coinvolgente.



All'avanguardia della pedagogia mondiale, il metodo Relearning è riuscito a migliorare i livelli di soddisfazione generale dei professionisti che completano i propri studi, rispetto agli indicatori di qualità della migliore università online del mondo (Columbia University).

Grazie a questa metodologia abbiamo formato con un successo senza precedenti più di 250.000 medici di tutte le specialità cliniche, indipendentemente dal carico chirurgico. La nostra metodologia pedagogica è stata sviluppata in un contesto molto esigente, con un corpo di studenti universitari di alto profilo socio-economico e un'età media di 43,5 anni.

Il Relearning ti permetterà di apprendere con meno sforzo e più performance, impegnandoti maggiormente nella tua specializzazione, sviluppando uno spirito critico, difendendo gli argomenti e contrastando le opinioni: un'equazione che punta direttamente al successo.

Nel nostro programma, l'apprendimento non è un processo lineare, ma avviene in una spirale (impariamo, disimpariamo, dimentichiamo e re-impariamo). Pertanto, combiniamo ciascuno di questi elementi in modo concentrico.

Il punteggio complessivo del sistema di apprendimento di TECH è 8.01, secondo i più alti standard internazionali.



Questo programma offre i migliori materiali didattici, preparati appositamente per i professionisti:



Materiali di studio

Tutti i contenuti didattici sono creati appositamente per il corso dagli specialisti che lo impartiranno, per fare in modo che lo sviluppo didattico sia davvero specifico e concreto.

Questi contenuti sono poi applicati al formato audiovisivo che supporterà la modalità di lavoro online di TECH. Tutto questo, con le ultime tecniche che offrono componenti di alta qualità in ognuno dei materiali che vengono messi a disposizione dello studente.



Tecniche chirurgiche e procedure in video

TECH rende partecipe lo studente delle ultime tecniche, degli ultimi progressi educativi e dell'avanguardia delle tecniche mediche attuali. Il tutto in prima persona, con il massimo rigore, spiegato e dettagliato affinché tu lo possa assimilare e comprendere. E la cosa migliore è che puoi guardarli tutte le volte che vuoi.



Riepiloghi interattivi

Il team di TECH presenta i contenuti in modo accattivante e dinamico in pillole multimediali che includono audio, video, immagini, diagrammi e mappe concettuali per consolidare la conoscenza.

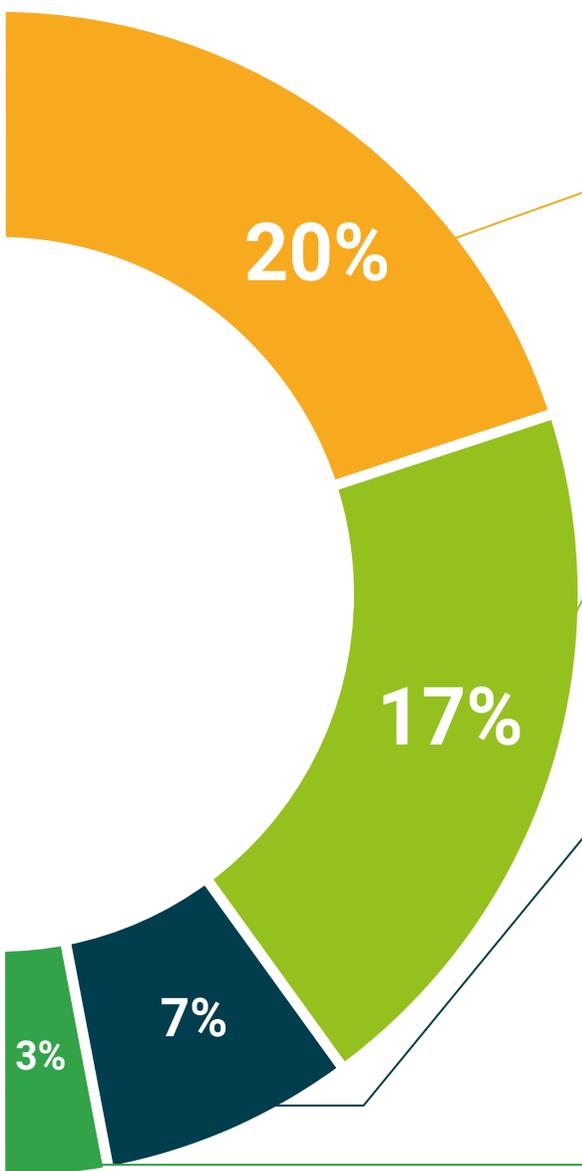
Questo esclusivo sistema di specializzazione per la presentazione di contenuti multimediali è stato premiato da Microsoft come "Caso di successo in Europa".



Letture complementari

Articoli recenti, documenti di consenso e linee guida internazionali, tra gli altri. Nella biblioteca virtuale di TECH potrai accedere a tutto il materiale necessario per completare la tua specializzazione.





Analisi di casi elaborati e condotti da esperti

Un apprendimento efficace deve necessariamente essere contestuale. Per questa ragione, TECH ti presenta il trattamento di alcuni casi reali in cui l'esperto ti guiderà attraverso lo sviluppo dell'attenzione e della risoluzione di diverse situazioni: un modo chiaro e diretto per raggiungere il massimo grado di comprensione.



Testing & Retesting

Valutiamo e rivalutiamo periodicamente le tue conoscenze durante tutto il programma con attività ed esercizi di valutazione e autovalutazione, affinché tu possa verificare come raggiungi progressivamente i tuoi obiettivi.



Master class

Esistono evidenze scientifiche sull'utilità dell'osservazione di esperti terzi: la denominazione "Learning from an Expert" rafforza le conoscenze e i ricordi e genera sicurezza nel futuro processo decisionale.



Guide di consultazione veloce

TECH ti offre i contenuti più rilevanti del corso in formato schede o guide di consultazione veloce. Un modo sintetico, pratico ed efficace per aiutare lo studente a progredire nel suo apprendimento.



07 Titolo

Il Master Privato in Chirurgia Plastica Estetica ti garantisce, oltre alla preparazione più rigorosa e aggiornata, l'accesso a una qualifica di Master Privato rilasciata da TECH Università Tecnologica.



“

Completa con successo questa specializzazione e ricevi il tuo diploma universitario senza spostamenti o fastidiose formalità”

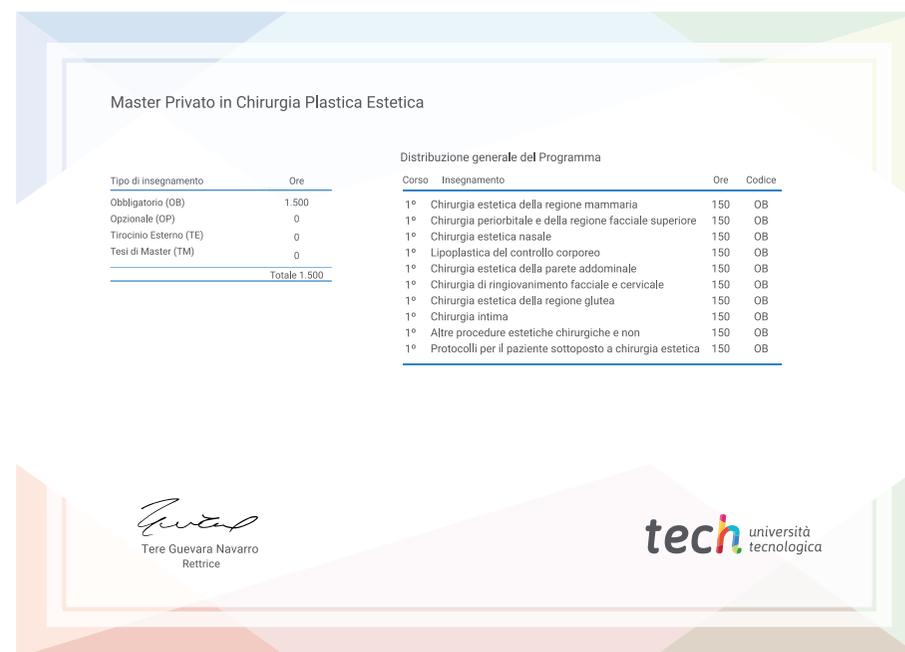
Questo **Master Privato in Chirurgia Plastica Estetica** possiede il programma scientifico più completo e aggiornato del mercato.

Dopo aver superato la valutazione, lo studente riceverà mediante lettera certificata* con ricevuta di ritorno, la sua corrispondente qualifica di **Master Privato** rilasciata da **TECH Università Tecnologica**.

Il titolo rilasciato da **TECH Università Tecnologica** esprime la qualifica ottenuta nel Master Privato, e riunisce tutti i requisiti comunemente richiesti da borse di lavoro, concorsi e commissioni di valutazione di carriere professionali.

Titolo: **Master Privato in Chirurgia Plastica Estetica**

N. Ore Ufficiali: **1.500**



*Se lo studente dovesse richiedere che il suo diploma cartaceo sia provvisto di Apostille dell'Aia, TECH EDUCATION effettuerà le gestioni opportune per ottenerla pagando un costo aggiuntivo.

futuro
salute fiducia persone
educazione informazione tutor
garanzia accreditamento insegnamento
istituzioni tecnologia apprendimento
comunità impegno
attenzione personalizzata innovazione
conoscenza presente qualità
formazione online
sviluppo istituzioni
classe virtuale lingu

tech università
tecnologica

Master Privato

Chirurgia Plastica Estetica

- » Modalità: online
- » Durata: 12 mesi
- » Titolo: TECH Università Tecnologica
- » Dedizione: 16 ore/settimana
- » Orario: a scelta
- » Esami: online

Master Privato

Chirurgia Plastica Estetica

